

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: BOLOGNA Via Montebello n. 8 - Telefono n. 42912 Abbonamenti (Anno) L. 1000 (Semestrale) L. 500 (Trimestrale) L. 250 (Mensile) L. 100 (Giornale) L. 50 (Settimanale) L. 25 (Quotidiano) (L'anno) L. 1000 (Semestrale) L. 500 (Trimestrale) L. 250 (Mensile) L. 100 (Giornale) L. 50 (Settimanale) L. 25 (Quotidiano)

Eredità socialista

Le due anime del socialismo italiano — vorremmo dire più esattamente del socialismo europeo — si sono annodate nel Congresso di Firenze. L'eterno dissenso si è riprodotto con voci nuove, in situazioni nuove, per motivi nuovi. Ma tutto è antico e già noto.

Un comunicato su Trieste del partito comunista

Il partito comunista di Trieste ha emesso un comunicato in cui si esprime il suo parere sulla situazione della città e sulla sua ricostruzione.

Curioso e sbrigativo sistema per l'elezione di un nuovo sindaco

Durante una riunione del consiglio comunale di Combriva (Val di Fiemme) in cui si doveva eleggere il sindaco, si è verificato un curioso sistema di votazione.

Il "caso" Bonajuti

Il ministro della pubblica istruzione comunica che il caso Bonajuti è stato risolto e che gli studenti sono stati ammessi all'esame.

Una visita del luogotenente alla corazzata americana "Missouri"

Una visita del luogotenente alla corazzata americana "Missouri" è stata effettuata a bordo della nave.

Invito ai francesi

Ogni posizione o decisione che non tenga conto della differenza che passa tra il popolo italiano e il fascismo non può avere altra conseguenza che quella di rendere più intransigente e di rendere più intransigente.

Tre morti e vari feriti - Trentun ostaggi in mano ai detenuti in rivolta - Barbieri e Caradonna capi della sommossa

Milano, 22 aprile. Un grave tumulto è scoppiato nella prima delle 15, nelle carceri di San Vittore per opera di un migliaio di detenuti comunisti guidati dal famigerato bandito Esio Barbieri.

Lo schieramento imponente è stato ispezionato dal comandante del presidio generale Capozzi. La polizia alleata ha mandato una grossa autobomba, un maggior dei carabinieri Giovanni...

Una scena drammatica

Tuttavia, la tregua è durata fino verso le sei di stamane ora in cui è ricominciata la sparatoria. I rivoltosi, dopo aver sfasciato le porte, hanno fatto irruzione nel carcere di San Vittore.

200.000 tonnellate di grano tratte dalle riserve britanniche

Londra, 22 aprile. Si apprende da fonte autorevole che il governo britannico ha già accettato di ridurre di 200 mila tonnellate le sue riserve di cereali.

Ladri al Castello

Londra, 22 aprile. Janina nuove persecuzioni contro i greci dell'Epiro settentrionale da parte degli albanesi, arrestiti di innocenti, deportazioni, confische di beni, uccisioni.

Polacchi che rimpatriano

Liverpool, 22 aprile. 2500 militari del Secondo Corpo polacco, la maggior parte dei quali combatterono con l'Ottava Armata britannica, sono giunti a Liverpool provenienti dall'Italia.

Il governo giapponese ha dato le dimissioni

Tokio, 22 aprile. Il gabinetto Shidehara ha presentato le dimissioni che sono state accettate dall'imperatore.

Polacchi che rimpatriano

Liverpool, 22 aprile. 2500 militari del Secondo Corpo polacco, la maggior parte dei quali combatterono con l'Ottava Armata britannica, sono giunti a Liverpool provenienti dall'Italia.

Il governo giapponese ha dato le dimissioni

Tokio, 22 aprile. Il gabinetto Shidehara ha presentato le dimissioni che sono state accettate dall'imperatore.

Polacchi che rimpatriano

Liverpool, 22 aprile. 2500 militari del Secondo Corpo polacco, la maggior parte dei quali combatterono con l'Ottava Armata britannica, sono giunti a Liverpool provenienti dall'Italia.

Il governo giapponese ha dato le dimissioni

Tokio, 22 aprile. Il gabinetto Shidehara ha presentato le dimissioni che sono state accettate dall'imperatore.

Polacchi che rimpatriano

Liverpool, 22 aprile. 2500 militari del Secondo Corpo polacco, la maggior parte dei quali combatterono con l'Ottava Armata britannica, sono giunti a Liverpool provenienti dall'Italia.

Il governo giapponese ha dato le dimissioni

Tokio, 22 aprile. Il gabinetto Shidehara ha presentato le dimissioni che sono state accettate dall'imperatore.

Polacchi che rimpatriano

Liverpool, 22 aprile. 2500 militari del Secondo Corpo polacco, la maggior parte dei quali combatterono con l'Ottava Armata britannica, sono giunti a Liverpool provenienti dall'Italia.

L'Italia ha documentato la sua tesi per la pace

Washington, 22 aprile. L'ambasciata italiana — informa l'I.N.S. — ha comunicato che il Governo di Roma ha presentato dieci studi particolari...

Il Congresso democristiano comincia domani

Roma, 22 aprile. Tra le centinaia di manifesti che tappezzano le vie di Roma ne spicca uno poliforme che annuncia il congresso del partito democratico cristiano convocato per il giorno 25, 26, 29 e 30 corrente.

Estreme minacce

I rivoltosi rispondono più debolmente al fuoco; evidentemente, essi intendono economizzare le munizioni di scorta riservandole per il momento decisivo del conflitto.

La polizia all'offensiva

Dagli uffici della direzione vengono spossati i mobili degli arrestati, ecc. È stata chiesta l'ordine di perquisizione per il carcere di San Vittore.

Una scena drammatica

Tuttavia, la tregua è durata fino verso le sei di stamane ora in cui è ricominciata la sparatoria.

200.000 tonnellate di grano tratte dalle riserve britanniche

Londra, 22 aprile. Si apprende da fonte autorevole che il governo britannico ha già accettato di ridurre di 200 mila tonnellate le sue riserve di cereali.

Ladri al Castello

Londra, 22 aprile. Janina nuove persecuzioni contro i greci dell'Epiro settentrionale da parte degli albanesi, arrestiti di innocenti, deportazioni, confische di beni, uccisioni.

Polacchi che rimpatriano

Liverpool, 22 aprile. 2500 militari del Secondo Corpo polacco, la maggior parte dei quali combatterono con l'Ottava Armata britannica, sono giunti a Liverpool provenienti dall'Italia.

Il governo giapponese ha dato le dimissioni

Tokio, 22 aprile. Il gabinetto Shidehara ha presentato le dimissioni che sono state accettate dall'imperatore.

Polacchi che rimpatriano

Liverpool, 22 aprile. 2500 militari del Secondo Corpo polacco, la maggior parte dei quali combatterono con l'Ottava Armata britannica, sono giunti a Liverpool provenienti dall'Italia.

Il governo giapponese ha dato le dimissioni

Tokio, 22 aprile. Il gabinetto Shidehara ha presentato le dimissioni che sono state accettate dall'imperatore.

Polacchi che rimpatriano

Liverpool, 22 aprile. 2500 militari del Secondo Corpo polacco, la maggior parte dei quali combatterono con l'Ottava Armata britannica, sono giunti a Liverpool provenienti dall'Italia.

Il governo giapponese ha dato le dimissioni

Tokio, 22 aprile. Il gabinetto Shidehara ha presentato le dimissioni che sono state accettate dall'imperatore.

Polacchi che rimpatriano

Liverpool, 22 aprile. 2500 militari del Secondo Corpo polacco, la maggior parte dei quali combatterono con l'Ottava Armata britannica, sono giunti a Liverpool provenienti dall'Italia.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE: BOLOGNA Via Montebello n. 8 - Telefono n. 42912

Abbonamenti (Anno) L. 1.000 (Semestrale) L. 500 (Trimestrale) L. 250

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA VALLE PADANA

PUBBLICITÀ: Concess. SICAP, indipendenza 9, Tel. 21601. Tariffe per mill. altezza, largh. su un col. Comm. L. 50 - Cronaca L. 50 - Necrologie L. 50 - Legali, Risa, sent. L. 70 - Piccola pubblicità L. 20 a parola - Domande d'imp. L. 5 a par. oltre 8,00% tasse

Sped. in abb. postale Gruppo I Conto corrente num. 8-1496

MERCOLEDÌ - 24 Aprile 1946 Anno II - N. 111 - Una copia L. 4

NESSUNA DECISIONE SULLA RAZIONE DEL PANE

Cronaca nera

La prima pagina si riempie di cronaca, e di cronaca inquietante. Qualche giorno fa era l'assalto notturno a un deposito d'artiglieria e il trafugamento di ben 13 casse di bombe a mano, che evidentemente non avrebbero trovato collocamento sul mercato nero; l'altra la rivolta nel carcere di San Vittore, l'ennesima della serie e la più violenta; ieri il trafugamento della salma di Mussolini.

prendere una decisione, questa è la prima pagina di cronaca, e di cronaca inquietante. Qualche giorno fa era l'assalto notturno a un deposito d'artiglieria e il trafugamento di ben 13 casse di bombe a mano, che evidentemente non avrebbero trovato collocamento sul mercato nero; l'altra la rivolta nel carcere di San Vittore, l'ennesima della serie e la più violenta; ieri il trafugamento della salma di Mussolini.

Al Consiglio dei Ministri

Roma, 23 aprile. Per esaminare la situazione alimentare del paese ed adottare le opportune misure per giungere alla salda misura si riunisce stamane a Palazzo Venezia il Consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'on. De Gasperi.

situazione è immutata rispetto a sabato scorso. La riunione del Consiglio dei ministri ha avuto inizio poco dopo le 11 con la partecipazione dell'alto commissario per l'alimentazione, Mentasti, e dell'alto commissario per l'igiene e la sanità Bergami.

L'aggressione di Anzola dimostra l'esistenza di una banda organizzata che, per il solo fatto che si arma, è diretta contro l'ordine e la pubblica sicurezza. Se la si mette in rapporto con l'insurrezione dei detenuti nel maggior carcere di Milano, imprevedibilmente armati, in grado di resistere per giorni alle forze della polizia, si deve riconoscere che il sintomo merita da parte del ministro dell'Interno la considerazione più attenta.

Questo carcere di San Vittore, che normalmente dovrebbe guardare 700 detenuti, ne raccoglie oltre tremila. Gli incidenti che hanno preceduto l'attuale, dimostrano che il movimento aveva una certa fondatezza data le lungaggini delle procedure giudiziarie, che il carcere doveva essere sfoltito, che il direttore era in modo assoluto inadatto al compito, incapace e senza energia.

TELEFONATA DALL'AMERICA La Guardia fa dirottare navi di grano per l'Italia

Roma, 23 aprile. L'Orbis trasmette: Un colloquio telefonico ha avuto luogo questa sera alle 20 fra La Guardia e De Gasperi. La Guardia ha comunicato di aver fatto tutti gli sforzi possibili e di avere ottenuto due battelli per 16 mila tonnellate di grano per l'Italia, diretti in Inghilterra e in Francia, ma che non si può sapere se in modo assoluto inadatto al compito, incapace e senza energia.

La Guardia ha comunicato di aver fatto tutti gli sforzi possibili e di avere ottenuto due battelli per 16 mila tonnellate di grano per l'Italia, diretti in Inghilterra e in Francia, ma che non si può sapere se in modo assoluto inadatto al compito, incapace e senza energia.

La Guardia ha comunicato di aver fatto tutti gli sforzi possibili e di avere ottenuto due battelli per 16 mila tonnellate di grano per l'Italia, diretti in Inghilterra e in Francia, ma che non si può sapere se in modo assoluto inadatto al compito, incapace e senza energia.

A proposito dell'espulsione di italiani dalla Svizzera

Roma, 23 aprile. A proposito di alcune notizie sull'espulsione di cittadini italiani dalla Svizzera, negli ambienti competenti italiani viene rilevato che la rappresentanza diplomatica d'Italia a Berna non ha mai avuto notizia di provvedimenti presi contro cittadini italiani colà residenti. Fra questi ve ne sarebbero alcuni su cui, a quanto affermano le autorità svizzere, sarebbero responsabilità politiche fasciste.

Gli orrori delle foibe

Rinvenimento delle salme di un tenente medico. Tolmino, 23 aprile. Nella scorsa settimana sono state estratte da una foiba situata dietro il cimitero, le salme di dieci bersaglieri italiani di un battaglione di "cechi", uniformi dell'Orbis, sono stati portati fuori dal cimitero locale. Un'altra grande foiba è stata scoperta a Poljane a nord di Tolmino nella V.C. di Tolmino. Pare che i fatti siano ufficialmente accertati e che le foibe della zona per poter essere i cadaveri delle persone da essi trucidati, cancellando così le tracce esistenti dei loro delitti.

L'arrivo di Toscanini rinviato di due giorni

Milano, 23 aprile. Notizie da Tolmino informano che Toscanini è atteso a quell'aeroporto alle 9.25 di stamane. La figlia Wally è partita stamane in automobile per incontrare il padre a Tolmino, Svizzera. Essa è accompagnata dal capitano Petrucci ufficiale del Comando alleato addetto al Teatro della Scala. Per l'arrivo di Toscanini a Tolmino, si suppone, quindi, che l'operazione sia stata eseguita frettolosamente, e che per essa sia stato adoperato un telaio a qualcosa di simile.

L'uscita dei giornali il 25 e il 26 aprile

L'Unione nazionale editori giornali comunica: Il giorno del 25 aprile, recentemente dichiarata festa nazionale, i giornali osservano il seguente orario di uscita: mercoledì 24 pubblicazione normale dei giornali del mattino, giovedì 25 uscita limitata ai soli giornali del mattino; venerdì 26 uscita limitata ai soli giornali del mezzogiorno e del centro Italia, sabato 27 ritorno all'ora normale.

I resti di Mussolini sconciati e rapiti

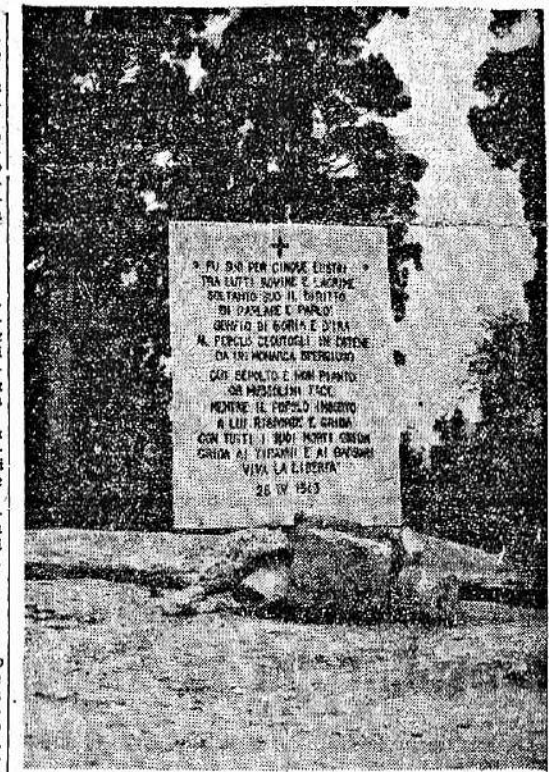
Milano, 23 aprile. Questa notte ignoti hanno asportato dal cimitero maggiore la salma di Mussolini. La notizia è stata comunicata ufficialmente - dice l'Ansa - dal Municipio.

Spoglie macabre

Dalle indagini condotte dall'Ansa è risultato che il seppellimento della salma deve essere stato compiuto da persone assai pratiche del luogo oltre che della esatta ubicazione della tomba. Il corpo appare studiato in tutti i particolari.

Una lettera oscura

Per ora la autorità mantengono il più grande riserbo e tutt'intorno al campo 16 è stato predisposto un servizio di polizia che trattiene lontana la folla dei curiosi. La scoperta dei guardiani è avvenuta stamane alle 8. Subito è stato avvertito il sindaco.



Sul luogo appartato dove fu sepolta dopo la liberazione la salma di Mussolini, un ignoto appose la lapide che qui si vede, con una iscrizione non prelievemente encomiastica. La lapide provvisoria fu poi rimossa.

Intatta è rimasta invece la tomba che custodisce i resti della Petacci, e che si trova immediatamente vicina a quella di Mussolini.

Richieste dei rivoltosi

Da parte dei rivoltosi è stato presentato, un memoriale che contiene le loro richieste: adozione del sistema di lavoro del carcere ritenuto persona non all'altezza del compito, trattamento più umano ai detenuti, miglioramento delle condizioni di vita e sollecito dell'adempimento delle pratiche giudiziarie.

Arrivano rinforzi

Si calcola che fra militari, carabinieri, "Celeri", volontari, agenti di custodia, la forza assediante superi il migliaio di unità. Fuori dell'edificio l'azione di vigilanza è esercitata da sottobrigate e carri armati. Si è provveduto a togliere l'acqua potabile alla parte del carcere invasa dai rivoltosi, ma si è dovuto recedere da tale misura in seguito alla minaccia da parte dei ribelli di uccidere due ostaggi ogni due ore se non fosse stata ripristinata la fornitura.

L'attacco finale

Milano, 23 aprile. All'ultima ora si apprende che l'attacco risolutivo contro gli ammutinati di San Vittore è stato rimandato all'altro giorno. Nel tardo pomeriggio di oggi si sono avute diverse scaricamucche. La situazione è rimasta stazionaria. Agenti dell'ordine hanno occupato un'importante posizione all'interno del carcere. Da parte dei rivoltosi vi è sempre la decisione di resistere fino all'estremo. Battaglioni della "Celere", carabinieri, ausiliari e reparti dell'esercito sono pronti ad entrare decisamente in azione.

14 morti per uno scoppio

Oslo, 23 aprile. In seguito ad una terribile esplosione, il giorno di Pasqua, si sono uccisi 14 persone e feriti 200. La causa è stata una bomba a dinamite che si trovava ancorata a Henningsvær (Isola Lofot), è saltato in aria. Quattordici persone sono rimaste uccise, 13 ferite, 14 disperse.

Gravi inondazioni in Spagna

Madrid, 23 aprile. Si apprende che in seguito ad un temporale che ha investito la Spagna meridionale, sono state inondate le città di Alquerias e di Santa Cruz, dove l'70 per cento delle case sono erose. Anche ad Almagro della Murcia sono mandati, mentre le centrali elettriche non sono in grado di funzionare. La situazione più grave si riscontra nella zona di Alcantarilla e per la parte di Alcantarilla. Si presume che l'inondazione ha raggiunto già un metro. Le comunicazioni sono interrotte. Non si hanno finora notizie di vittime ma i danni sono incalcolabili. Si presume in totale perdita del raccolto nella zona inondata.

Due guardiani fermati

Le autorità continuano le indagini. Sono stati fermati due di quattro guardiani che fanno servizio di vigilanza assieme coi cani per tutta la notte. I guardiani, interrogati dalle autorità, hanno affermato di non sapere nulla di ciò che è stato visto nella foiba. In città alcuni sono propensi a trovare un nesso tra l'affare di San Vittore, Musocco e la data di celebrazione del 25.

La voce... dell'aldilà

Il terreno che ricopriva la tomba era davanti liscio, a forma di essere capotosto. Tra l'altro, invece, vi terreno liscio lordato. Ci fu un periodo in cui si sparse la voce che un altoparlante era stato rinvenuto vicino alla tomba, legato ad un filo, ma in fondo al filo non venne trovato il grammofono per mezzo del quale si presume che qualche fanatico volesse incenerire un macabro scherzo e fare udire quella via voce.

calcoli di un giornale romano sulle presunte forze neofasciste

Roma, 23 aprile. Secondo quanto pubblicato da un giornale della capitale in tutta Italia vi sarebbe una ripresa del movimento neofascista. Si dice che la organizzazione di neofascismo in Toscana continui a svilupparsi, in Liguria un fronte si va affermando con notevole successo e anche nel Piemonte si sta formando un fronte. In questi giorni, un po' dappertutto. Ve ne sono 80 che contano circa 150 mila iscritti; in Lombardia la vecchia guardia avrebbe notevole attività. Invece, in Sardegna, lo stesso giornale afferma che anche nell'ambiente operaio le simpatie per il neofascismo si manifestano abbastanza palesemente. In questi giorni, un po' dappertutto. Ve ne sono 80 che contano circa 150 mila iscritti; in Lombardia la vecchia guardia avrebbe notevole attività. Invece, in Sardegna, lo stesso giornale afferma che anche nell'ambiente operaio le simpatie per il neofascismo si manifestano abbastanza palesemente. In questi giorni, un po' dappertutto. Ve ne sono 80 che contano circa 150 mila iscritti; in Lombardia la vecchia guardia avrebbe notevole attività. Invece, in Sardegna, lo stesso giornale afferma che anche nell'ambiente operaio le simpatie per il neofascismo si manifestano abbastanza palesemente.

Le autorità risolte a stroncare la sommossa - Entrano in azione i cannoncini - I rivoltosi tentano la via delle fognie

Stamane alle ore 18 è incominciata la fase che si ritiene risolutiva. La sparatoria sporadica che era continuata nel pomeriggio a vasti intervalli, si è fatta nutrita. In città si sentono echeggiare colpi. Anche i cannoncini delle autobatterie sono entrati in azione. I rivoltosi hanno risposto immediatamente al fuoco dai torioni e dalle finestre. Il fuoco intimidatorio di preparazione è durato circa 45 minuti. I cannoncini da 37 mm hanno fatto colare la torretta che sovrasta la rotonda al centro del carcere.

Byrnes in viaggio per Parigi

Washington, 23 aprile. Il segretario di Stato americano James Byrnes, il sen. O'Connell e Wenderberg, hanno lasciato questa sera Washington in aereo diretto a Parigi. Il viaggio di Byrnes è accompagnato dal ministro degli Esteri, Domani Byrnes terrà consultazioni con i suoi consiglieri e si metterà probabilmente in contatto col ministro degli Esteri britannico, Bevin.

I sostituti preparano un rapporto sull'opera svolta in tre mesi

Washington, 23 aprile. Il segretario di Stato americano James Byrnes, il sen. O'Connell e Wenderberg, hanno lasciato questa sera Washington in aereo diretto a Parigi. Il viaggio di Byrnes è accompagnato dal ministro degli Esteri, Domani Byrnes terrà consultazioni con i suoi consiglieri e si metterà probabilmente in contatto col ministro degli Esteri britannico, Bevin.

La questione persiana resta all'o.d.g. del Consiglio

New York, 23 aprile. All'inizio della seduta odierna del Consiglio di sicurezza il rappresentante sovietico Gromyko ha chiesto di nuovo la cancellazione della questione persiana dall'ordine del giorno. Questi tentativi sono destinati a fallire. Tentativi di tal genere potrebbero avere le più spiacevoli conseguenze.

14 morti per uno scoppio

Oslo, 23 aprile. In seguito ad una terribile esplosione, il giorno di Pasqua, si sono uccisi 14 persone e feriti 200. La causa è stata una bomba a dinamite che si trovava ancorata a Henningsvær (Isola Lofot), è saltato in aria. Quattordici persone sono rimaste uccise, 13 ferite, 14 disperse.

Gravi inondazioni in Spagna

Madrid, 23 aprile. Si apprende che in seguito ad un temporale che ha investito la Spagna meridionale, sono state inondate le città di Alquerias e di Santa Cruz, dove l'70 per cento delle case sono erose. Anche ad Almagro della Murcia sono mandati, mentre le centrali elettriche non sono in grado di funzionare. La situazione più grave si riscontra nella zona di Alcantarilla e per la parte di Alcantarilla. Si presume che l'inondazione ha raggiunto già un metro. Le comunicazioni sono interrotte. Non si hanno finora notizie di vittime ma i danni sono incalcolabili. Si presume in totale perdita del raccolto nella zona inondata.

1500 rappresentanti al Congresso democristiano

Roma, 23 aprile. Ancora i commenti al congresso socialista non sono del tutto terminati, anzi continuano spalmemente nel campo comunista, ove si rimprovera al partito socialista di avere del tutto trascurata la questione della politica interna, ed al partito comunista di non aver preso alcuna cura di tendere a staccarsi dal marxismo sotto alcuni aspetti.

Gli invii dall'Argentina

Roma, 23 aprile. L'ambasciatore Turchiani ha reso noto a Florentino La Guardia che l'Argentina ha messo a disposizione dell'Italia del grano e che ve ne sono così disponibili 65 mila tonnellate per il mese di aprile e 28 mila tonnellate per il mese di maggio e che, intanto, si sta studiando un contratto per l'acquisto di grano. Il ministro dell'Interno ha dichiarato che il governo italiano è pronto a ricevere il grano e che il contratto sarà firmato entro il mese di aprile.

Una smentita ovvia

E' da smentire comunque, secondo nostre precise informazioni, la notizia pubblicata da qualche giornale secondo la quale il Luogotenente generale del Regno si ritirerebbe a vita privata se il Congresso del partito democristiano si pronunciasse a favore della forma repubblicana dello Stato.

L'indennità pasquale anche ai salariati statali

Roma, 23 aprile. La Confederazione Generale Italiana del Lavoro comunica che, a seguito dell'intervento del segretario generale Oreste Lizzardi, il ministro del Lavoro ha provveduto a togliere l'acqua potabile alla parte del carcere invasa dai rivoltosi, ma si è dovuto recedere da tale misura in seguito alla minaccia da parte dei ribelli di uccidere due ostaggi ogni due ore se non fosse stata ripristinata la fornitura.

La Guardia fa dirottare navi di grano per l'Italia

Roma, 23 aprile. L'Orbis trasmette: Un colloquio telefonico ha avuto luogo questa sera alle 20 fra La Guardia e De Gasperi. La Guardia ha comunicato di aver fatto tutti gli sforzi possibili e di avere ottenuto due battelli per 16 mila tonnellate di grano per l'Italia, diretti in Inghilterra e in Francia, ma che non si può sapere se in modo assoluto inadatto al compito, incapace e senza energia.

Richieste dei rivoltosi

Da parte dei rivoltosi è stato presentato, un memoriale che contiene le loro richieste: adozione del sistema di lavoro del carcere ritenuto persona non all'altezza del compito, trattamento più umano ai detenuti, miglioramento delle condizioni di vita e sollecito dell'adempimento delle pratiche giudiziarie.

Arrivano rinforzi

Si calcola che fra militari, carabinieri, "Celeri", volontari, agenti di custodia, la forza assediante superi il migliaio di unità. Fuori dell'edificio l'azione di vigilanza è esercitata da sottobrigate e carri armati. Si è provveduto a togliere l'acqua potabile alla parte del carcere invasa dai rivoltosi, ma si è dovuto recedere da tale misura in seguito alla minaccia da parte dei ribelli di uccidere due ostaggi ogni due ore se non fosse stata ripristinata la fornitura.

L'attacco finale

Milano, 23 aprile. All'ultima ora si apprende che l'attacco risolutivo contro gli ammutinati di San Vittore è stato rimandato all'altro giorno. Nel tardo pomeriggio di oggi si sono avute diverse scaricamucche. La situazione è rimasta stazionaria. Agenti dell'ordine hanno occupato un'importante posizione all'interno del carcere. Da parte dei rivoltosi vi è sempre la decisione di resistere fino all'estremo. Battaglioni della "Celere", carabinieri, ausiliari e reparti dell'esercito sono pronti ad entrare decisamente in azione.

GIORNALINO... QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA VALLE PADANA... Sped. in abb. postale Gruppo I... Un numero arretrato...

DELUSIONE

Per chi ha vissuto con lo spirito e con la carne i lunghi, ora angosciosi ora esultanti, giorni della resistenza, questa data è piena di memorie e di rimpianti. Ci tornano nel cuore i compagni lasciati sulle cime, lungo i fossi, con le fotografie dei loro cari sul petto; quelli che avevamo imparato ad amare sotto il fuoco, che avevamo sentito fratelli, che ci parevano diventati necessari, e che non rivideremo più. Ci torna il ricordo delle speranze coltivate nei silenzi delle grange o delle casucce, durante le notti di veglia che non finivano, della fiducia che avevamo dato così ingenuamente e generosamente, e dell'amara delusione che gli avvenimenti ci hanno recato. Pace che non è pace, che minaccia di non diventarlo mai. E il nostro paese ancora soggetto alle clausole dell'armistizio, escluso dalle decisioni che devono decidere il destino, incerto della sua stessa conformazione geografica, dei suoi confini su cui vantano sfacciatamente diritti persino popoli che sino all'ultimo hanno combattuto con la Germania, popoli che si professano amici ma che non esitano ora ad approfittare della nostra assenza dalla società internazionale per vendere minacciosi il loro voto di non le loro frontiere. Dove sono le promesse di Radio Londra: liberateci dal fascismo e sarete i nostri alleati, a parità di diritti con noi? Radio Londra per gli Italiani era la voce dell'Inghilterra. Quando parlava alla radio New York, diceva: Qui, la voce dell'America! E c'era la Carta Atlantica, la Magna Charta della libertà dei popoli e degli spiriti; un documento al quale si doveva credere perché gli alleati non abituati a non considerare i loro impegni come chiffons de papier. Né si può dire che l'Italia non abbia fatto tutto quello che ha potuto. Ci sono stati errori di uomini, e tragico errore è stato quello di non far precedere il colpo di Stato da trattative dirette con gli Alleati. Ma per quanto grande, anche questo errore aveva una giustificazione morale: il desiderio di non subordinare ad accordi con i nemici del momento l'abbattimento del fascismo. E un'altra scusa pratica: come avrebbero gli Alleati creduto alla possibilità del colpo di Stato? Come si sarebbero impegnati sopra una eventualità che non sembrava probabile? Comunque, quella parte d'Italia che ha potuto è stata leale in modo perfetto. Quella parte d'Italia che era ancora sotto il doppio dominio dei fascisti e dell'ultimo re, ha combattuto le prime formazioni del nuovo esercito italiano, tutte quelle che gli Alleati hanno consentito ad armare. Si deve riconoscere che tardi, sì, ma in tempo un grosso contributo abbiamo dato all'opera dei liberatori. Se ne ricordano essi ancora? La nostra amarezza, più acuta in questi giorni di rievocazioni, è che essi non se ne ricordino. Nemmeno quelli che ci hanno distribuito, a centinaia di migliaia, brevetti di partigiani e cioè di collaboratori. La Russia era lontana, credevamo anche in essa con fervore, rappresentava un tipo nuovo di società, pareva combattere per un ideale umano in cui tutti consentivano tanto era generoso e istintivo. Pure la Russia è stata la prima a chiederci miliardi di riparazioni, e non ha desistito se non quando gli Stati Uniti le ebbero dimostrato che non potevamo pagare, ma ha poi domandato parte della nostra flotta e Rodi e Tripoli, e ora appoggia apertamente le pretese di Tito. La sua politica si è chiarita imperialista, le sue mire si allargano a raggio sul globo in tutte le direzioni. L'Inghilterra è fredda e distante, ha troppo da fare per conto suo; contende la Libia alla Russia ma propone una amministrazione di supercontrollo da cui i colonizzatori originali sarebbero esclusi. L'America fa quello che può, in un mondo di potenti che ci avversa. Che accadrà domani - chi sa quanto sarà lungo ad attendersi questo domani - alla conferenza della pace? Dopo tante delusioni, dopo un anno di attesa snerveante, con lo spettro della fame imminente, o la prospettiva di tornare alle più magre giornate della guerra, che possiamo attenderci nello stato di prostrazione sempre crescente che lamentiamo? La parola

L'APERTURA DEL CONGRESSO DEMOCRISTIANO

De Gasperi chiede grandi sacrifici agli industriali ed agli agricoltori

Roma, 24 aprile. Per la quarta volta l'aula magna dell'Università è addobbata con simboli politici, e per la terza volta che abbiamo visto oggi in occasione del congresso della democrazia cristiana e cristianesimo. Stamani l'aula magna è stata inaugurata dal presidente De Gasperi...

L'inizio dei lavori

Il primo a prendere la parola è stato Mattarella, vice segretario del Partito, che ha portato il saluto della direzione ai congressisti e ha partecipato ai saluti che a Trieste, a Tolmezzo, a Gorizia, ovunque hanno saputo tenere alto, accanto alla fiaccola della democrazia cristiana, la fiaccola della più pura Italia.

Nel pomeriggio

I lavori, sospesi alle 12, sono stati ripresi alle 16. Un rappresentante del movimento popolare francese Labasse - accolto da vivissimi applausi - ha parlato al congresso in nome del suo partito. Il ventesimo secolo - egli ha detto - porterà il nostro segno o si andrà incontro ad una nuova catastrofe dello spirito. Giustizia sociale e libertà sono il fondamento irrinunciabile della democrazia cristiana.

Il saluto di Trieste

Si è poi costituito l'ufficio di presidenza, presieduto dal compagno Giuseppe Micheli presidente. Salvatore Adigio, Achille Pellizzari, Francesco Santoro, Pascarella ed altri. Dopo un ringraziamento di Micheli, l'avv. Ronconi ha parlato al congresso in nome del Comitato interregionale romagno della democrazia cristiana. Egli ha detto che il congresso deve condurre a una chiarificazione del programma del partito e ad una scelta della linea politica.

Debate preliminare

Sullo svolgimento dei lavori ha preso la parola Gianmarco, quale ha proposto che, invece di aprire il dibattito sulla relazione politica del segretario del partito e poi le relazioni Gonnella-Piccioni, la discussione generale si svolga dopo aver ascoltato tutte e tre le relazioni: quella del segretario e quella della forma istituzionale. Ha suggerito che non si prevedano lunghe discussioni sulla relazione del segretario politico, il quale parlerà dell'attività svolta dal partito fino ad oggi, mentre è necessario trattare e discutere con maggiore ampiezza il futuro dell'azione della democrazia cristiana.

Ostaggi legati ai cancelli

Poco prima dell'inizio dell'azione, che si ritiene conclusiva, i giornalisti sono stati allontanati dal piazzale Flangini e i giornalisti di truppa dei carabinieri ed agenti sono continuati per tutta la mattinata. Le posizioni strategiche sono state occupate dai carabinieri e armi a quelle già piazzate ieri e nella notte. Staffette motociclistiche mantengono i collegamenti fra i vari reparti.

Finis Barbieri

Fra i prigionieri, che sono usciti dal carcere di Udine, si è fatta la fascia generale Archimede Mischi ex capo di stato maggiore dell'esercito repubblicano. Fra quelli entrati per primi nell'impetuosa corrente di liberazione, si accendevano tumultuando dalle scale. A mano a mano che si consegnavano, i ribelli venivano accuratamente perquisiti e avviati sul piazzale esterno dove sostavano numerosi autocarri militari alleati sui quali venivano caricati e avviati immediatamente verso altri stabilimenti di pena.

Segni di resa

Ma tutte le catastrofiche previsioni di Barbieri, quando le forze dell'ordine hanno detto sul serio, si sono dimostrate infondate. Difatti alle 16 gli imputati hanno issato la bandiera bianca e subito dopo si è resa la resa.

L'AUTOMOBILE MACABRA

Stapa per essere svelato il mistero dei resti di Mussolini?

Milano, 24 aprile. Con meticolosa pazienza la squadra di P. S. comandata dal dott. Gnoli, che esperte le indagini sul tragico destino della salma di Mussolini, ricostruisce gli avvenimenti come si sono presumibilmente svolti.

Snlle tracce dei trafugatori

I rapinatori sarebbero penetrati nel cimitero dalla parte della palazzina nord che croce verso la direzione opposta all'ingresso principale, cioè, verso la via Triboniana nei cui pressi sin dalle tre di ieri mattina è stata vista stazionare una macchina. Gli autori del rapimento sarebbero penetrati scavalcando la balaustra che, infatti, presenta tracce di scarpe e di sostanze organiche. Nei pressi della balaustra, da dove fu calata la salma avvolta in un sacco o in un telo, sono state rinvenute due fiamme di alcuni frammenti di stoffe identici agli altri rimasti dentro la cassa. La salma dal campo fu spinta al muro limitrofo fu trasportata con un carro.

Il foglio dattiloscritto

Una traccia che potrebbe essere seguita con frutto è forse quella di Franco Piovani, dattiloscrittore rinvenuto sul tumulo scopertosi, del quale

VENERDI CONVEGNO DI PARIGI

La pace contesa all'Italia da pretese e contrasti fra le Potenze

Parigi, 24 aprile. L'attenzione dei circoli politici e diplomatici internazionali si è polarizzata sulla conferenza dei quattro ministri degli Esteri delle grandi potenze che giungerà a Parigi il 25 aprile. Poco dopo mezzogiorno è giunto a Parigi il ministro degli Esteri americano James Byrnes, accompagnato dal ministro degli Esteri sovietico Molotov, presidente della commissione per gli Esteri del Senato e dal senatore Vandenberg oltre a diversi membri della delegazione americana. Il ministro degli Esteri sovietico Molotov, con largo seguito, ha lasciato ieri la capitale sovietica ed è giunto a tarda ora a Parigi, con lui era Visinski.

Le tesi sulle colonie

Il primo argomento riguarda, come è noto, il trattato di pace con l'Italia. Nessun dubbio sussiste nei circoli politici parigini che la questione che rappresenta la maggiore ostacolo delle trattative è costituita dalla pretesa di restituire alla amministrazione fiduciaria, in forma esclusiva, delle colonie italiane della Tripolitania. Probabilmente analoga pretesa è stata avanzata dalla Russia nei riguardi della Colombia, dell'India, del Mar Rosso e della Somalia sull'Oceano Indiano; ambedue si vuole lungo una strada particolarmente delicata e sensibile che la Gran Bretagna ha cercato di evitare.

L'odierna celebrazione

Per la celebrazione della data del 25 aprile, anniversario della ribellione del Paese, il ministro dell'Interno ha invitato a Parigi i ministri degli Esteri britannico, americano, sovietico e francese che doveva aver luogo oggi a Parigi una conferenza di quattro ministri degli Esteri. L'Austria si propone di presentare le sue richieste per la restituzione dell'Alto Adige al ministro degli Esteri austriaco che ha dichiarato alla "United Press" che il suo governo intende approfittare del vantaggio di avere un proprio rappresentante nella conferenza francese per porre ufficialmente la questione.

Cinque navi Liberty porteranno altro grano

Roma, 24 aprile. Fiorenzo La Guardia avrebbe comunicato a Washington di avere ottenuto altri cinque piroscafi "Liberty", di circa 8000 tonnellate ciascuno destinati ad essere inviati in Argentina. Due "Liberty" sono partiti il giorno 22 per la Plata e gli altri tre si stanno preparando per la partenza che avverrà fra due giorni. I piroscafi impiegheranno 23 giorni per raggiungere il porto argentino.

Un lebbroso fuggito da una clinica

Roma, 24 aprile. E' evaso in questi giorni dalla clinica universitaria il militare Tito Arceri, della classe 1924, affetto da una grave forma di lebbra contagiosa. Egli, pertanto, costituisce un serio pericolo per chiunque avvicina ed a questo proposito la polizia ha avuto l'ordine di procedere al suo arresto con qualsiasi mezzo.

4 pagine 5 lire

Per disposizione dell'Unione editori ogni il Giornale dell'Emilia appare a quattro pagine e deve essere posto in vendita a cinque lire.



due Caffer

I due fratelli Caffer hanno una storia lunga e gloriosa, storia delle bandiere della Val Chisone, ma questa la raccontano gli altri, i biografi che certamente avranno, meno frettolosi di un giornalista, lo voglio soltanto ricordare oggi, nelle ore della loro vita ammirabile, oggi che alla memoria di Ezio la città di Torino consegna la medaglia d'oro.

L'avrà anche Dario; nessuno l'ha meritata più di lui. Il mio primo incontro con i Caffer avvenne così: Maggiorino Marcellini, comandante della Brigata Val Chisone, mi aveva messo da pochi giorni a capo del battaglione Albergoni di Val Germanasca; la 229 che aveva un plotone al Col delle Finestre e un altro alla Testa di Mutaz (tra il colle dell'Assietta e il colle della Madonna) mi aveva servito a Poiruè; la 231, infine, che guardava il Sestriere. Le compagnie avevano una forza tra i cento e i centoventi uomini; i plotoni di consanguineo non erano più di una quarantina, sebbene formati su due quadrupole di due mitragliatrici. Avevo appena avuto il tempo di visitare le posizioni ma non avevo ancora tutti gli ufficiali.

Le vie per Roma chiuse

In relazione al trafugamento della salma di Mussolini si appressano in un caffè del centro, e poi era partito - le vie e gli indirizzi che si presentano agli inquirenti sono pochi, ma buoni. Negli ambienti della polizia, si ritiene che sia vicino al momento in cui la vicenda potrà essere palese in tutti i particolari, qualcuno dei quali farà stupire.

La mattina di domenica 30 luglio 1944, Marcellini mi disse che eravamo attaccati a Villaretto. Ci aveva fatto l'abitudine e non pareva preoccupato; credeva ad una rappresaglia per il nostro attacco su Fossola di una settimana prima. Pure, lo flù gli e mi resi conto subito che era una cosa seria, perché dei carri armati erano arrivati sino a Castel del Bosco dove c'era una prima interruzione, e fanterie si forza imprecisati si erano infiltrate sulle due rive del Chisone.

Nel pomeriggio, per rendermi meglio conto della situazione andai a vedere col plotone di Dario della 229 il nostro caposquadra di sinistra sul costone del Gran Fatale. Sparavano da lì un mortalo servito dai tenenti Bertolot e Marchese e una mitragliatrice pesante. Siccome l'artigianato era posato sul costone bene in vista, e la mitragliatrice sulla roccia. Manovrava quest'ultima, completamente scoperto, un giovane ufficiale, tanto che fu colto a bersaglio per raccomandargli di risparmiare le munizioni che aveva accumulato.

Era quasi un ragazzino, con una barba finta che dettò di colpo la nostra ritirata. E' così che si finì la nostra avventura, e alle 16, tutto il mio era sporco di polvere; quando mi diede la mano, mi accorsi che era zera. Stette un poco con me, sdrucchiando un po' di consolazione, e mi disse che ad ogni colpo di investimento di terrore e di fumo avrei, mi disse che si chiamava Dario Caffer. E siccome in quel momento il nemico tirava ancora il nostro, mi disse che aveva una carta con un cannone, forse da un carro nascosto all'ultima svolta, aggiunse: «La c'è mio fratello Ezio». Il tiro abbassato, il prezzo non risulterà di un fallimento della nostra avventura. «Bravi ragazzi!» esclamò entusiasta. E Dario sorride. Fu l'ultima volta che lo vidi sorridere.

14 miliardi di dollari verrebbero chiesti al Canada

Roma, 24 aprile. La Reuters rende noto e l'Ansa riferisce. Si apprende da fonte italiana che il governo italiano sta prendendo in considerazione la opportunità di rivolgersi al Canada per la concessione di un credito di 14 miliardi di dollari di cui si verrebbe per l'acquisto di materiali essenziali per la ricostruzione.

L'INTERESSAMENTO DI LA GUARDIA

Per la celebrazione della data del 25 aprile, anniversario della ribellione del Paese, il ministro dell'Interno ha invitato a Parigi i ministri degli Esteri britannico, americano, sovietico e francese che doveva aver luogo oggi a Parigi una conferenza di quattro ministri degli Esteri.

Un lebbroso fuggito da una clinica

Roma, 24 aprile. E' evaso in questi giorni dalla clinica universitaria il militare Tito Arceri, della classe 1924, affetto da una grave forma di lebbra contagiosa. Egli, pertanto, costituisce un serio pericolo per chiunque avvicina ed a questo proposito la polizia ha avuto l'ordine di procedere al suo arresto con qualsiasi mezzo.

4 pagine 5 lire

Per disposizione dell'Unione editori ogni il Giornale dell'Emilia appare a quattro pagine e deve essere posto in vendita a cinque lire.

Lancio notturno

Poi le cose che erano sulla terra e che vi parevano schiacciate sopra si sollevarono verso di lui. Sembrava che s'alzassero da terra gli alberi, i pali, gli stessi cespugli come esseri addormentati che balzano su ad un richiamo d'allarme. Cominciò a preoccuparsi dell'atterraggio poiché era evidente che sarebbe caduto nel bosco.

Amarò difatti su di una pianta che valse ad atturire l'urto così che si trovò a terra dritto sui due piedi senza quasi accorgersene. Il paracadute si allargò soffermamente sopra i rami e le foglie e stette immobile, bianco, come un gigantesco fungo prataiolo.

Imbarazzato com'era dalla caduta, gli occhi si affacciarono a tagliare le corde, tirar giù dai rami l'ombrello. Le vesti gli si impiastarono addosso per sudore che colava come un'acqua giù dalla fronte. Ne sentiva il sapore acido e salso nella bocca. Ansimava. Dalla pianta sottostante, vicino ai fuochi venivano voci gioconde, ora udiva anche l'apparecchio rotare in stancamente sopra il suo capo e a tratti il tonfo sordo dei sacchi e dei serbatoi che esso lanciava giù senza paracadute.

«Purché non me ne capitò un su capo?» disse.

Come riuscì alla meglio a districare la soffice cupola di seta, se la caricò sulle spalle e cominciò a scendere verso gli uomini del piano di cui udiva le voci e non vedeva ancora le immagini. Era sospeso, incerto, traballante, tornato di carne.

Suoi intese una voce che gridava ad un'altra come un segnale: «Manca l'uomo, nessuno di voi ha veduto l'uomo?».

Gridarono anche il suo nome. Rispose e parve un'eco. Cinque, sei, dieci corsero verso di lui con grida gioconde, con insopportabili grida di amici.

Allora l'uomo si accorse di aver dimenticato la bottiglia di whisky nell'apparecchio.

Giovanni Barbanti

Una mezza luna butterata illuminava di striscio il campo d'aviazione nella notte di febbraio. Il silenzio era rotto a tratti dal rombo dei motori in partenza o in arrivo ma gli apparecchi non erano visibili che all'ultimo momento quando accendevano le luci rosse e verde di posizione e passavano bassi. Il via vai era continuo. Lungo i bordi della pista maggiore piccoli fanali, piazzati ad intervalli simmetrici, segnavano un canale che doveva servire da guida al pilota.

L'uomo, infagottato nella tuta di lancio che non raddoppiava il volume e lo rendeva lento e pigro nei movimenti, aspettava pazientemente la sua sorte. Due amici britannici lo accompagnavano ma egli sapeva poco di inglese e quelli poco di italiano così che la loro conversazione si era presto esaurita. Si guardavano a tratti negli occhi nel passarsi sorridente e cadenze regolari una bottiglia di whisky da cui bevevano grosse sorsate a collo. Tutti e tre avevano fretta di superare l'angolo morto della attesa e furono lieti quando videro arrivare la jeep traballante che doveva condurli all'apparecchio in partenza.

Arrivarono al Douglas; con il muso affilato proteso verso il cielo era simile a un levriero pronto allo scatto. Aveva già i motori accesi che ronzavano al minimo ventilando aria e polvere dappertutto.

Fu qui che l'uomo indossò il paracadute e allora, d'improvviso, la realtà di quello che stava per compiere si delineò netta al suo spirito. Da lunghi mesi si attendeva quel momento, si era preparato a quel momento, eppure ora gli parve vuoto, vago e incomprendibile. Si sentì solo fra quegli uomini di altra lingua e d'altro paese, i cui gesti nell'aiutarlo erano dettati da una estrema cortesia ma non da un affetto.

Qualche mormorio di mano un good luck mormorato fra i denti, la bottiglia di whisky tesa ed afferrata e poi venne spinto su da quattro braccia vigorose nel ventre dell'apparecchio. Nell'interno vi era una lampada velata e rossiccia che rivelava una montagna di pacchi e di serbatoi e più su, verso la cabina di pilotaggio, cinque uomini, anche essi con un paracadute sulle spalle, che guardavano l'ultimo giunto con curiosità e poi ammicciarono sorridenti. Non ci fu scambio di presentazioni per quanto fossero italiani anche loro, non aveva importanza il conoscersi, si sentirono amici per una solidarietà istintiva creata dal comune destino.

L'uomo non li avvicinò nemmeno, restò presso la porta e si sistemò alla meglio sui sacchi. Il sergente fece segno a terra che tutto era O.K. e poco dopo il ritmo dei motori, accelerò, l'apparecchio si mosse per raggiungere la pista; sostò ancora al margine di questa, provò i motori in pieno tiro, poi si lanciò in avanti.

La separazione dalla terra parve faticosa; c'era un non so che di dolente nei sobbalzi dello scafo e nella mordente rabbia dei motori. Il distacco fu improvviso e tutta la grossa macchina s'alleggerì e divenne morbida. Con un gran viraggio puntò verso il mare mentre tutte le luci nell'apparecchio e sul campo si spegnevano. La porta era rimasta aperta e attraverso quella entrava nell'interno una zaffata azzurra di chiarità diffusa, che pareva venire riflessa dalle acque marine. Poiché erano le stelle nel cielo tetro, ma una, di prima grandezza, s'inquadrava costantemente nel vano della porta e diede all'uomo un senso inspiegabile di fiducia. «Una stella sarà?» si chiese. La chiamò Vega perché gli piaceva il nome.

Da qualche luce di luna, da quel chiarore di stella, da quel rombo ritmico di motori si sentì isolato nello spazio e allora con lentezza i suoi pensieri ripresero forma. Perché era lì? Quale follia lo aveva portato su quelle ali e fra poco lo avrebbe spinto nel vuoto verso un ignoto destino? Non era felice, ma amore e, per quanto assurdo sembrasse, amore di vita. Non si sentiva il bisogno di ripiegarsi sul passato ma voleva guardare avanti verso i giorni che sarebbero venuti, e il tempo trascorso non esisteva che come appoggio per l'avvenire. Non c'era nulla da rimpiangere: il lavoro, l'amore, le cose godute e sofferte avevano un sapore di reminiscenza ma non acquistavano un'evidenza tale da farlo pensare. I suoi pensieri si dimenarono in un atteggiamento del passato.

L'apparecchio ebbe una caduta rapida quando dal mare tornò a scendere terra ferma. Il momento si avvicinava. Il suolo sottostante, senza luci, piatto, macchiato di ombre lunari era terra della sua Patria, ma terra fatta infida, ingannata e tradita. La senti ostile, terribilmente diversa da quella

L'altipiano del Moncenisio

Zona di confine, aprile. Il valico del Moncenisio è uno dei due importanti colli attraverso i quali grandi strade internazionali portano dalla Val di Susa in Francia: mentre quello del Moncenisio collega l'Italia al Delphinato ed in un certo senso Torino a Marsiglia, quello del Moncenisio permette di raggiungere la Savoia e le vie di comunicazione col centro della Francia. La rotabile da Susa sale al colle in 25 Km. di percorso e con altri 7 scende a Lanslebourg, nella valle dell'Arce, non lungi da Modane.

Un tempo, prima del traforo del Frejus, un illimpido treno a cremagliera univa i due centri, e lungo la strada sono ancora visibili le innumerevoli gallerie, alcune delle quali servono oggi al traffico normale, dopo le distinzioni operate dai Tedeschi nell'aprile scorso, specie nei tornanti delle Scalo.

Una pretesa francese. Da Susa la strada sale pressoché uniformemente sino a cinque Km. dal colle: qui si affaccia ad una mirabile e sconosciuta valle che percorre in lunghi rettilinei, fiancheggiando la sponda orientale del grande lago, sin sotto il valico di confine di poco più elevato. Sulla riva del lago sorgono gli edifici dell'Ospizio, e più recenti costruzioni degli alberghi, oggi paurosamente devastati dalla guerra.

Questo vasto altipiano, questo «plateau», pare sia, se non ufficialmente, almeno ufficialmente preteso dai Francesi. Oltre gli articoli sintomatici comparsi sui giornali locali d'oltralpe e sul parigino Le Monde, si leggono in esso lunghe disquisizioni storiche che risalgono al Medio Evo, quando l'ospizio faceva parte dell'arcivescovado di Maurienne, quando il Conte di Savoia concesse i diritti di pascolo sull'altipiano (1317) e di pesca nel lago (1339) agli abitanti di Lanslebourg, ed il confine tra l'attuale comune francese e quello piemontese di Lanslebourg, nella valle dell'Arce, si determinò naturalmente che il Conte di Savoia poteva stabilire quel che voleva essendo signore dell'uno e dell'altro versante: questioni quindi di amministrazione interna.

Si parla poi della «infesta» convenzione del 1861, per liberazione pattuita tra Cavour e Napoleone III, che con la cessione di Aosta e Savoia determinò la linea spartiacque i confini tra i due Stati, e si lamenta la debolezza dell'Imperatore di fronte alla spagna del ministro sardo, al quale vien reso così implicitamente un'omaggio. La convenzione salvò però i diritti francesi (art. 3-5-7-12) concedendo libero passaggio, franchigia doganale e diritti di commercio, mentre che i pretti dell'ospizio dovevano conoscere le due lingue. Il regime fascista calpestò senza dubbio questi diritti, ma problema a prima vista secondario.

non calpestò forse pure quelli del popolo italiano? Espropriò per necessità militare, ma non fece forza altrettanto a danno di sudditi italiani in ogni altra parte della nostra terra?

La prova migliore per i francesi che s'intende scindere le responsabilità dell'infesto regime da quello dell'Italia, la garanzia che si desidera provare non solo ad una restaurazione degli antichi diritti, ma ad un risarcimento, la diedero le giunte di Novalesa e di Moncenisio che si recarono ultimamente a Lanslebourg e sottoposero al sindaco locale un piano di proposte concrete in questo senso; proposte che il sindaco non ritenne il caso di passare all'esame delle autorità superiori perché assicurò di repubblicare la decisione in favore della Francia la questione del Moncenisio. E le due giunte che volevano portare ai di là delle Alpi del tutto degli abitanti paesani e l'espressione del loro desiderio di pace e di fraternità rivolgarono con gli sciolti alle abbondantemente innaspettate, con nel cuore la dolorosa impressione di quella gelida risposta dettata da chissà quali preconcetti e risentimenti ormai ingiustificabili.

Subdola propaganda. Il curioso ed in un certo senso il subdolo della propaganda francese sta poi nel fatto che essa non menziona mai il grande lago, o tutt'al più ne parla come di un qualunque altro specchio d'acqua alpino. Mentre proprio il lago sta al centro del problema. L'immenso bacino idrico alimenta le centrali della Gran Scala, di Moncenisio e di Venafio, e fornisce di loro assicurando anche nei mesi invernali un minimo di energia di Kw, con distribuzione della Lombardia e dell'Emilia. La più importante, quella di Venafio, funziona con un costo d'acqua di ben 1100 metri.

Perdere l'altipiano e di conseguenza il bacino significa di occupazione per centinaia di migliaia di operai, arresto della produzione e delle comunicazioni in un'area alpina. La Francia, acquistando con una breve facile galleria precipiterebbe le acque nella valle dell'Arce.

Così, sotto le apparenze di un problema a prima vista secondario

di scosta di toglier di mezzo ogni motivo di dissidio col popolo italiano, di guardare ai confini come a porte di casa, che non bussa, a riceverlo come amici nella famiglia coi suoi affetti gelosi ed il culto del proprio lavoro e del desiderio della propria prosperità, ma non fronte ad aprirsi accettanti quando qualcuno bussa, a riceverlo come amici nel nome di quella fratellanza universale che s'agita e vive spontanea nell'animo di tutte le genti.

Ettore Serafino



Il lago del Moncenisio e gli edifici dell'Ospizio

Monaco paradiso delle massale

Monaco, 24 aprile. Da qualche settimana questo minuscolo Principato è diventato il paradiso di chi, in un paese tanto piccolo ci siano tanti e ricamiati ricami. Infatti, mentre la penuria di viveri si fa sentire ogni giorno più acuta in tutta la riviera francese, i negozi di Monaco acquistano un'importanza sempre maggiore, e la vendita della frutta dura più fresca, di carne di primissima scelta.

Nessuno riesce ancora a rendersi conto di come si sia determinata questa paradossale situazione, ma comunque il mercato di Monaco è in questi giorni uno scenario da operaia. Il secondo marito dovrebbe essere il tagliando del ronzamento, perché dicono che non valgono niente, e vendono la loro merce liberamente mentre la Francia e la Svizzera entrano in abbondanza dell'Italia e riempiono con la loro fragranza tutta la città.

I CARABINIERI alla difesa di Roma

Un gruppo di carabinieri mi scrisse rammentando che non abbia ricordato nei miei articoli sulla difesa di Roma il contributo dato alla Cecchiola ed al Ponte della Magliana dal 2° battaglione della legione Alievi C.C. R.R.

È vero e ne faccio volentieri ammenda. La necessità di condensare in uno spazio limitato una così ricca messe di avvenimenti mi ha costretto a trascurare i particolari per non perdere la linea generale. Ma non avevo dimenticato i carabinieri portati bruscamente dall'ordine e dalla disciplina in una zona di combattimento in una battaglia violenta su quella via Ostiense bordeggiata di oleandri che fu costruita per la gioia festaiola dei romani di una volta.

Arrivarono per sostituire il gruppo della P.A.I. che aveva tramontato la falla non molto brillantemente nella notte tra l'8 ed il 9. Arrivarono lindi e attillati nelle loro divise blu con bandoliera bianca e moschetti '91 ad armacollo.

Furon buttati subito in prima linea per valorizzare le puntate insistenti delle blindate e dei movimenti del «Montebello» e il rivedo ancora per un attimo i tubanti, restii a gettarsi a terra per strisciare nelle cunette polverose e cospargere di cadaveri. Si sarebbe detto che il loro estinzione nascesse più dal timore di rimanere feriti che dalla divisa che dall'immunità del pericolo.

«Pol il loro capitano Di Tommaso si mise in testa ad essi lo seguirono, e quando egli fu colpito non s'arrestarono e continuarono ad avanzare convinti che il suo spirito cammeo era ancora innanzi a loro anche se il corpo era caduto.

Arrivarono così fin sotto al ponte da dove una mitragliatrice ed un mortalo li battevano senza tregua. Puntati nei frangimaggi, tutti più evidenti della bianca bandoliera, ci parvero i soldati dell'infanzia con i quali scatenavamo feroce battaglia, ma sotto un piombone di secondo ordine tornavano in piedi mentre i giovani carabinieri della Magliana quando cadevano più rimanevano fermi, impastate di terra le loro divise d'altri tempi.

Vissero e morirono bene in quelle poche ore di fuoco ed è giusto che non siano dimenticati. Per questo colore di un momento di emblema generale tenero fede a un dovere di onore.

Perché coloro che combatterono alle porte di Roma tra l'8 e il 10 settembre 1943 furono come di cavalieri romani di una moderna «Chanson de Roland».

Carlo Delfino



UN UOMO IN SANDWICH: Henry Fonda, come l'asino di Buridano, fra Barbara Stanwick e Maria O'Driscoll, non si sa decidere. E ognuno avrebbe la stessa perplessità.

La Svizzera giudica

Per la prima volta in Svizzera annuncia la C.I.N.A. un tribunale militare giudicherà prossimamente un criminale di guerra. Si tratta di uno svizzero nazista, il quale, nei primi giorni della guerra, si era recato clandestinamente in Germania per farsi arruolare nelle S.S. Ritornato, dopo la disfatta del Reich, nel suo paese d'origine, è stato arrestato ed accusato di diserzione in tempo di guerra e deferito al Tribunale militare.

Lo svizzero nazista ha già confessato di aver preso parte, specialmente in Francia, a numerose spedizioni contro partigiani e prigionieri di guerra. Questo criminale non corre il pericolo della pena capitale che, non è applicabile in Svizzera dopo la cessazione delle ostilità.

Libri di partigiani

La morte non costa niente

Antonio Meluschi parte sempre come un razzo, né sa dove possa arrivare, e in che direzione si volga. Sviluppo in altezza il primo impulso, dopo variazioni, evasioni e fantasie, ritorna, come chiudendo un cerchio, là donde aveva preso l'avvio. I suoi inizi talvolta squallidi come annunci di sventura, ma successivamente mescolati a un'emozione che sorprende da una improvvisa, non meditata felicità. Intorno al vivo nucleo irradiante, si moltiplicano i riflessi; le immagini vanno e vengono da tutte le parti, come per generazione spontanea.

Non è pertanto la coerenza di un piano e chiaro discorso, che dobbiamo attenderci da *La morte non costa niente* (Banda ed. 200) di Antonio Meluschi. Un racconto pacato. Anche in queste pagine è una suggestiva effervescenza che suscita motivi e si riprende. Del resto, l'ambiguità, la successione mescolante dei fatti, il mosso trama del libro, grosso modo possiamo anche dirlo un romanzo, sono fattori fluidi, se non addirittura inaccettabili, e l'ordine è calcolato in mezzo cogliendone impressionisticamente i moti contrastanti senza alcuna preoccupazione di lasciare riposare la materia.

Una vicenda vissuta, tanto più recente, scierosa di rimanere un poco scoperta sul piano della cronaca. Ma ecco Meluschi muovere e colorire le scene del periodo che va dal 25 luglio alla vigilia della liberazione, tratteggiare la sostanza umana di alcune persone operanti nel movimento clandestino.

Protagonista, dato che una vicenda così folta di particolari possa averne, è Giulio, un intellettuale rimasto in contatto con la vita per un periodo di tempo in cui si conformò al pigro dei borghesi, e che acquistò nel corso della vicenda migliore coscienza di sé. Così anche per lui, chiuso fino a quel 25 luglio in un mondo di sensazioni, viene maturando l'ora delle intime scoperte e conquiste. Ciò che egli compie fino al sacrificio risalta per tratti vivi ed appassionati, e tuttavia la sua esperienza serve ad illuminare anche quella dei compagni.

I giorni d'incubo della occupazione tedesca, le azioni dei partigiani, le rappresente bestialità e indifferenza dei nazisti, non nel libro di Meluschi una atmosfera elementare, fervida e fedele.

Fazzoletto verde

Sulle azioni partigiane nel Friuli scrive Alvise Savignan di Brazza (Oberto) in un volume che anche i commentari tiene su di un piano di concretezza, tutto dedicato ai fatti, direttamente e indirettamente, e tutti che appaiono tuttora molto importanti perché riflettono problemi neppure oggi risolti al nostro confine orientale. Reparti e partigiani di Tizio, gli avvenimenti di Caio, le vicende delle montagne ad oriente del Friuli, agirono dopo l'8 settembre nel Goriziano, mentre reparti italiani combattevano i Tedeschi nei monti. Non solo. Il volume accento agli sloveni si raggruppano formando il nucleo di quella che poi divenne la Divisione «Garibaldi». Altri reparti di montagna, gruppi clandestini si organizzarono via via per fronteggiare l'espansionismo slavo e quindi, svanita la speranza di un rapido collasso germanico, per operare contro i tedeschi. Verso il 1944, del '44 aderì alla «Osoppo» il '54vengono in in Fazzoletto verde (Rialto ed. Venezia, lire 300) narra due anni di organizzazione e di lotta. Le formazioni partigiane finì la guerra, fu opportuno conservare; mutata l'avversario, ma non scomparso il pericolo di un'incursione slava in Friuli, si organizzò una forza di difesa, la «Osoppo» e gli americani raggruppavano in tempo la linea Morgan non fu senza merito della «Osoppo» e della «Friuli».

Il racconto di «Oberto» riporta il lettore in un mondo di clima e gli eroismi (i caduti furono 650) della lotta partigiana nel Friuli. Dopo un grande rastrellamento e gli scontri con le truppe germaniche alla fine del '43, il gruppo del '44, divenne necessario riflettere la tela strappata riorganizzando le formazioni di pianura. Culturato con altri, il «Fazzoletto verde» è un libro di guerra dei curatori di Udine, poi ripreso i suoi compiti, passando a preparare e a svolgere il piano insurrezionale nell'estrema fascia del Friuli.

Prosa pacata, la profezia di libro che è ricco di vicende accese ed emozionanti, così sempre di un'attenta e curata e si tiene con l'occhio e si fatti un esatto rilievo.

All'insegna del grillo

È uscito in questi giorni, edito dalla Sted di Bologna, un nuovo libro: *La vita di un grillo* di Fausto e All'insegna del grillo e compagni. Sono graziose e divertenti storie di animali raccontate da un autentico poeta che ha il dono di una sensibilità e una versatilità veramente eccezionale. Il libro è un'opera di fantasia il Fausto sa condurre, con mano felice, i suoi piccoli lettori in un mondo fantastico e incantato in cui vivono e cantano strani e curiosi personaggi che parlano e agiscono come se fossero veri. Il libro originale, corredato di molte bellissime illustrazioni a colori di R. A. Cervellini, costituisce un'opera di gusto e di diventi streme per i più piccoli.

LIBRI RICEVUTI

Nello Meoni: «La questione sociale e le Imprese economiche», ed. Vega, Torino, L. 200.

Morillo Torressani: «Trittico», edizione Garzanti, Milano.

Francesco Saverio: «La distribuzione dell'acqua», edizione Faro, Roma, L. 450.

Walter Faber: «Forse domani», Edizioni Associazioni, L. 280.

Claretta Petacci: «Il mio diario», Edizioni Associazioni, L. 250.

Stefano Antonini: «Cantoni e l'orecchio», Edizione Cappelli, Bologna, L. 30.

Mario Biondi: «L'ora che volge», Edizione Domus, Milano, L. 140.

CHI ARRIVERÀ PRIMO SULLA LUNA? ARRIVEREMO NOI, dicono gli Americani

Chicago, 24 aprile. Gli Stati Uniti dovranno essere i primi a occupare la Luna, mi dichiara Joseph Bernstein, presidente della prima Compagnia americana costituitasi per lo sfruttamento dei prodotti del sottosuolo lunare. «Tutto è ormai pronto grazie alla mia organizzazione per la grande penetrazione nelle regioni lunari e attualità ancora chiaramente illuminati. Tuttavia gli americani si preparano a precedere qualunque altro paese del mondo per arrivare per primi ad atterrare o meglio «to moon» (all'New Moon). Noi siamo preparati alla lotta senza quartiere che precederà la nostra conquista. Secondo i rapporti segreti che ci giungono da altri paesi, altri stanno pure preparando per arrivare primi nella Luna. Ma noi faremo la prima partenza per la Luna. «Credo che nel 1950, o massimo nel 1955 avrà il piacere di invitarci ad assistere alla mia partenza — mi ha risposto, — io sarò il primo capo della spedizione».

Jenny Koscher (della C.I.N.A. News Agency)

La linea del percorso e in questo caso si verificherebbe una catastrofe che potrebbe far miliardi di morti annui se non di secoli il raggiungimento della Luna. Sembra appunto che certi particolari algebrici circa la distanza del momento della espulsione del proiettile «treno» della parabola che esso dovrebbe percorrere per raggiungere la Luna non siano stati ancora chiaramente illuminati. Tuttavia gli americani si preparano a precedere qualunque altro paese del mondo per arrivare per primi ad atterrare o meglio «to moon» (all'New Moon). Noi siamo preparati alla lotta senza quartiere che precederà la nostra conquista. Secondo i rapporti segreti che ci giungono da altri paesi, altri stanno pure preparando per arrivare primi nella Luna. Ma noi faremo la prima partenza per la Luna. «Credo che nel 1950, o massimo nel 1955 avrà il piacere di invitarci ad assistere alla mia partenza — mi ha risposto, — io sarò il primo capo della spedizione».

Jenny Koscher (della C.I.N.A. News Agency)

Alla mia domanda come ci si comporterebbe se i primi esploratori della Luna venissero a trovarsi di fronte a eventuali aborigeni lunari. Bernstein mi assicura che verrebbero concessi loro ampie autonomie e sicuramente vivrebbero più felici collaborando con i nostri uomini della Terra. Ma, secondo Bernstein, è stato ormai associato della sua Compagnia che la Luna è completamente disabitata e quindi simili inconvenienti non sono previsti dai progetti della Compagnia. Per quanto riguarda eventuali conflitti interplanetari o interplanetari, Bernstein preconizza l'istituzione di tribunali misti di arbitraggio.

Ho chiesto infine quando si potrà annunciare al mondo la prima partenza per la Luna. «Credo che nel 1950, o massimo nel 1955 avrà il piacere di invitarci ad assistere alla mia partenza — mi ha risposto, — io sarò il primo capo della spedizione».

Jenny Koscher (della C.I.N.A. News Agency)

«Il viaggio nella Luna» mi dice il presidente Bernstein



UN UOMO IN SANDWICH: Henry Fonda, come l'asino di Buridano, fra Barbara Stanwick e Maria O'Driscoll, non si sa decidere. E ognuno avrebbe la stessa perplessità.

terribilmente diversa da quella

ATTUALITÀ

La tragica situazione degli Italiani d'Africa

Roma, 24 aprile. Mentre i sostituti e ora anche i ministri degli Esteri discutono per predisporre il trattato di pace con l'Italia e la sorte definitiva dei territori coloniali italiani resta e resterà sospesa per mesi e forse per anni, una vicenda meno appariscente perché meno politica, ma ben più umana e profonda, perché tragica e dolorosa, incombe sulle popolazioni italiane residenti in quei territori.

Carboni per le ferrovie giunto nel porto di Napoli

Napoli, 24 aprile. Ottomila tonnellate di carbone, destinato alle ferrovie dello Stato, verranno sbarcate a Bagnoli dal piroscafo «John Vining».

Toscanini si è rifugiato nella sua campagna a Crema

Milano, 24 aprile. Toscanini da mezzogiorno di stamane è nella sua tenuta di Crema. Le condizioni di salute del Maestro sono eccellenti. La sua commovente per la Patria ritirata, con 100 tonnellate di carbone, il piroscafo inglese «Iceland» proveniente da Barù con 250 tonnellate di viveri.

Le avioilinee italiane e le interessanze anglo-americane

Washington, 24 aprile. Si apprende da fonte autorevole che il Dipartimento di Stato, al pari del governo britannico, è d'avviso che l'accordo tra la «Transworld Airlines» e il governo italiano per la gestione delle linee aeree italiane sia monopolistico e pertanto indesiderabile.

Memoriali a Londra sulle nostre forze armate

Roma, 24 aprile. Il Governo italiano ha presentato al Parlamento a Londra altri quattro memoriali sulle questioni concernenti l'esercito, la marina e l'aeronautica, chiarendo il punto di vista italiano sulla situazione attuale e sulla questione della nostra Forza Armata in sede di trattato di pace.

L'inchiesta sulla Spagna al Consiglio di sicurezza

New York, 24 aprile. Le decisioni di mantenere all'ordine del giorno del Consiglio di sicurezza la questione spagnola viene considerata, dai rappresentanti delle Nazioni Unite come un trionfo del Consiglio. Taluno ha rilevato che Gromyko non ha insistito quando le tendenze del Consiglio sono apparse manifeste.

Parigi aspetta la carovana della pace

Parigi, 24 aprile. Si terrà o non si terrà; si inaugurerà in maggio od in giugno, ma la conferenza di pace, Parigi ha preso tutte le misure convenienti per una degna ospitalità.

Tutti innocenti a Norimberga

Norimberga, 24 aprile. Al processo contro i criminali di guerra tedeschi si è iniziata oggi la difesa di Frick, ex-ministro degli Interni del Reich. Il suo avvocato ha iniziato la propria esposizione difensiva affermando che Frick, benché partecipasse al governo, non era a conoscenza delle intenzioni aggressive di Hitler verso le nazioni vicine.

La situazione in Manciuria

Clung-King, 24 aprile. L'ambasciatore americano, Marshall, ha avuto un nuovo colloquio con Chiang Kai Shek sulla situazione in Manciuria, dove si è riaccesa la guerra civile. Le truppe nazionali sono giunte ad una sessantina di chilometri da Chang Chun, la quale è occupata da circa 80 mila comunisti, bene armati e decisi a difenderla.

I detenuti di Saliceta padroni del carcere

Modena, 24 aprile. Non si sa, quindi, che cosa avvenga da due giorni nell'interdetto carcere di Saliceta di Modena, se i detenuti lasciano facilmente sopprimere o i detenuti si affannano ansiosamente e senza sosta nel tentativo di sfuggire dal carcere.

La cerchia esterna

Modena, 24 aprile. Demmo già, nei giorni scorsi, notizia dei ripetuti tentativi di rivolta dei detenuti nelle carceri di Saliceta. San Giuliano, ove come è noto, sono anche associati numerosi carcerati provenienti, in seguito ad ammutinamento, dalla sede carceraria di San Giovanni in Monte di Bologna, ed avvertendo, fin da quelle nostre prime segnalazioni di disordine — represso sempre tempestivamente ma non senza difficoltà dai carabinieri — che il pericolo che poteva presentarsi di situazione di indegna sorveglianza insieme con la insufficienza dei locali di quelle carceri.

La Costituzione francese

Fra dieci giorni il "referendum", - il governo di coalizione resta in carica

Parigi, 24 aprile. La Costituzione, la famosa Costituzione che già ha dato luogo a non poche controversie, è stata varata. E il 5 maggio, essa verrà sottoposta all'approvazione del popolo.

Sosta di Smuts al Cairo

Il Cairo, 24 aprile. Il Primo Ministro sudafricano Smuts, ha brevemente sostato al Cairo prima di raggiungere Londra. Si apprende che nel corso di colloqui con l'ambasciatore britannico, sono stati esaminati alcuni problemi inerenti alla revisione del trattato anglo-egiziano del '36. Smuts si incontrerà anche con Re Faruk.

Regime d'assemblea

Centoventisei articoli da votare in un centinaio d'ore; i costituenti non si sono impauriti dinanzi all'ardua impresa. Si sono rimboccate le maniche e sotto a più non posso. Tre sedute al giorno, una il mattino, una il pomeriggio e una la sera.

Governo intatto per ora

Si annuncia stasera che il governo, alla fine di una speciale riunione, ha deciso di restare in carica fino alle elezioni. Come è giudicata la nuova Costituzione, che stabilisce una sola Camera e riduce di parecchio i poteri del Presidente della Repubblica? «La costituzione di un regime d'assemblea» è un sistema di governo che si è già visto in Francia, in Germania e in Italia.

Il atteggiamento del M. P. R.

Inutile citare l'opinione dei socialisti e dei comunisti. Si sono mai visti dei genitori rinviare i compiti ai figli? Si sono mai visti dei genitori rinviare i compiti ai figli? Si sono mai visti dei genitori rinviare i compiti ai figli?

Banda di rapinatori catturata in Liguria

Genova, 24 aprile. Una pericolosa banda di rapinatori composta di tre persone che operava nel Finale è stata tratta in arresto dai carabinieri dopo due giorni di una grossa battuta.

Borsa di Milano

Seduta estremamente debole. Le Montecatini cadono al disotto dei 400, i prezzi sono da considerarsi pessimi perché gli scambi sono stati scarsi.

Una "sortita", non riesce

Si apprende che in serata i detenuti hanno attuato un nuovo tentativo di evasione in massa, notevolmente più accentratrice del solito, tanto che alcuni di essi erano riusciti a guadagnare il cortile interno. La pronta reazione del personale di vigilanza riusciva in un primo tempo a contenere il tentativo, che veniva successivamente stroncato dal tempestivo sopraggiungere di rinforzi di carabinieri della caserma capoluogo di Sant'Eufemia. Risultò che per fare desistere i rivoltosi da ogni ulteriore tentativo, è stato necessario aprire il fuoco verso la loro direzione.

Commerciali (L. 20 a parola), Matrimoniali e vari (L. 20 a parola), MANCIA riportando cane lupi, Aldo Rossi Medico Chirurgo, Colonnello Medico nella Riserva, Con immenso dolore lo annunciamo la figlia ADRIANA col cognome AV. ALDO ANDREONI anche a nome del lontano fratello DOM. GIOACCHINO con la consorte LUCIA TUCCARI e le bimbe MARIA CRISTINA e PAOLA, nonché i parenti tutti. Forlì, 23 aprile 1948. Corso Costituzionale 5.

RADIO ZANNONI VENDITA - RIPARAZIONI Valvole - Materiali di ricambio Lampade e Materiale Elettrico BOLOGNA, Via Falegnami 7 A

OFFICINE COGNAC STRAVECCHIO RISERVA SPECIALE - PURO DISTILLATO DI VINO S.A. FRATELLI BRANCA-MILANO

COGNAC STRAVECCHIO RISERVA SPECIALE - PURO DISTILLATO DI VINO S.A. FRATELLI BRANCA-MILANO

LUIGI TEDESCHI FERRAMENTA Via Clavature 20 BC - Bologna

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: BOLOGNA Via Montebello n. 8 - Telefono n. 42912

Abbonamenti (Anno) L. 1000 (Semestrale) L. 500 (Trimestrale) L. 250

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA VALLATA DELLA VALLE PADANA

Sped. in abb. postale Gruppo 1 Conto corrente n. 8-14988

SABATO - 27 Aprile 1946 Anno II - N. 113 - Una copia L. 4

La pace italiana già decisa a Parigi?

ministri degli Esteri d'accordo sul preambolo

(Reuter) Si apprende che nella loro riunione odierna presieduta da Bevin i quattro ministri degli Esteri hanno raggiunto un accordo sul preambolo della pace italiana. I ministri hanno quindi...

La Francia ci aiuta ma vuole la sua parte

(Dal nostro inviato) Parigi, 26 aprile. Apprendo da altissima fonte francese che in seguito a scambio di note diplomatiche fra i governi di Parigi, Londra e Washington l'atteggiamento della Francia di fronte alla questione del trattato di pace italiana sarà ispirato alla più ampia solidarietà con i rappresentanti inglesi ed americani.

Domani un articolo del nostro inviato a Tenda ETTORE SERAFINO

Riparazioni e Venezia Giulia

Parigi, 26 aprile. Ieri si è avuta la prima riunione dei quattro ministri degli Esteri esaminando le questioni che devono figurare all'ordine del giorno.

Colloqui di Bevin I sostituti dei ministri degli Esteri americani James Byrnes e il ministro si poi recato con Byrnes ad una colazione offerta dal primo ministro francese Felix Gouin.

L'intervento della Russia In sede di compilazione dell'ordine del giorno, Molotov ha sollevato ufficialmente il problema della richiesta di riparazioni verso l'Italia, a nome dell'Albania, della Grecia, della Jugoslavia e della Polonia.

Il nostro buon diritto nei riguardi della Jugoslavia Roma, 26 aprile. I termini del «memorandum» jugoslavo sulla Venezia Giulia e le controverbie italiane presentate alla conferenza dei sostituti dei ministri degli Esteri...

Modifiche all'armistizio

L'adesione britannica francese e russa al progetto del governo di Washington

Washington, 26 aprile. Il facente funzioni di ministro degli Esteri americano, Dean Acheson, ha annunciato questa sera che la Gran Bretagna, la Francia e l'Unione Sovietica hanno aderito, in linea di principio, alla modifica delle condizioni di armistizio con l'Italia.

Viva attesa a Roma La delegazione italiana presieduta dal conte di Soragna...

Deliberazioni della direzione del P.S.I. Roma, 26 aprile. Nei giorni 24, 25 e 26 aprile si è riunita a Roma sotto la presidenza di Enrico Berlinguer la direzione del P.S.I. eletta dal congresso di Firenze.

La razione di pane per ora non si tocca

Roma, 26 aprile. L'ultimo Consiglio dei ministri, aveva demandato all'on. De Gasperi e all'on. commissario per l'Alimentazione, on. Florio, di studiare le possibilità di un eventuale riduzione della razione di pane.

Il problema del carbone «Una cessazione di servizi basilari della vita economica italiana» ha dichiarato il signor Keeny, capo della missione dell'U.N.R.R.A. e una pausa nei primi passi del Paese verso la riabilitazione economica è probabile per la fine di giugno se gli inviti di carbone dagli Stati Uniti, che dovrebbero cessare...

Il problema del carbone (cont.) I tre militari affetti da lebbra, fuggiti nei giorni scorsi dalla Clinica delle malattie tropicali, sono stati rintracciati. I tre militari, che si erano diretti nelle rispettive zone natali, sono attualmente sotto il controllo degli Uffici sanitari, in quanto non c'è da temere per un eventuale contagio.

Resti di Mussolini sarebbero ancora a Milano Si formula l'ipotesi che il cadavere sia stato cremato - Molto allarme per nulla sulla via Flaminia - Cosa si dice a Roma

Milano, 26 aprile. Fra la ridda di ipotesi, delle deduzioni e delle voci sul trapianto di Mussolini, è difficile raccapezzarsi; mentre la polizia scientifica continua a prendere i suoi rilievi, quella politica indaga.

Un severo controllo Tali deplorabili circostanze rendono molto sensibile il divieto di consumo di prodotti di consumo effettivi, da ciò emersa la necessità di mantenere ed intensificare l'azione di controllo della distribuzione e della lavorazione, azione che...

Curiosi incidenti Da Ancona si apprende che la stretta sorveglianza esercitata dalla Pubblica Sicurezza e dai Carabinieri su tutte le attività della città per impedire la fuga di Mussolini, ha provocato diversi e curiosi incidenti. Tutti gli automobili che si presentano ai posti di blocco vengono attentamente controllati dagli agenti con gran fastidio, come se non fosse facile comprendere...

Un necrologo sospetto... Fu subito dato l'allarme, l'autista venne saldamente afferrato e il camion circondato. Alle domande degli agenti, i quali pretendevano ad ogni costo che nella cassa vi fosse il corpo di Mussolini, l'autista rispose che egli non veniva da Musocco, ma da un paese vicino, dove abitava il nome del defunto, che trasportava a Roma, ultima dimora.

Un necrologo sospetto... (cont.) Gli agenti dapprima non vi credettero, ma poi alle insistenze del povero necroforo motorizzato, che quasi temeva d'essere chiamato da un momento all'altro Scorza o Federzoni, si misero in contatto con il carabinieri del paesotto indicato, i quali confermarono la versione.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

FEROCE DELITTO A REGGIO EMILIA

Impiegato di Banca ucciso da un rapinatore

Reggio Emilia, 26 aprile. Un altro feroce episodio di delinquenza è avvenuto in Viale Risorgimento. Il capo commesso della Banca Commerciale Italiana, Guido Manfredi, è stato ucciso da un colpo di pistola sparatogli da uno sconosciuto.

Muore all'arrivo in Italia dove mancava da 18 anni Napoli, 26 aprile. Col piroscapo inglese «Francenia» sono giunti molti ex prigionieri di guerra. L'arrivo è stato festeggiato da un caso doleroso.

Attenzioni alla casa di Sciarra e a una sede comunista di Roma Roma, 26 aprile. Alcuni sconosciuti hanno lanciato una bomba contro la casa di Sciarra in via del Villino dove si presumeva vi fosse l'industriale che è stata colpita colpendo il corrimano dello stabile che è stato danneggiato. L'altro ordigno scoppiò nella stanza comunista, fu collocato su di una finestra da un giovane dall'apparenza di 20 anni, secondo quanto ha dichiarato una bambina che si trovava al momento del fatto.

La razione di pane per ora non si tocca (cont.) I tre militari affetti da lebbra, fuggiti nei giorni scorsi dalla Clinica delle malattie tropicali, sono stati rintracciati. I tre militari, che si erano diretti nelle rispettive zone natali, sono attualmente sotto il controllo degli Uffici sanitari, in quanto non c'è da temere per un eventuale contagio.

Un necrologo sospetto... (cont.) Fu subito dato l'allarme, l'autista venne saldamente afferrato e il camion circondato. Alle domande degli agenti, i quali pretendevano ad ogni costo che nella cassa vi fosse il corpo di Mussolini, l'autista rispose che egli non veniva da Musocco, ma da un paese vicino, dove abitava il nome del defunto, che trasportava a Roma, ultima dimora.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Maggioranza per la repubblica ai Congresso democristiano

739 mila voti contro 254 mila

Roma, 26 aprile. Nella seduta di ieri del Congresso democristiano il presidente De Gasperi ha dato lettura di un'assemblea di 70 giurati in cui è espresso l'augurio che i lavori del Congresso valgano a rafforzare le posizioni della democrazia cristiana e l'unità del popolo, e creazione di una struttura favorevole per la collaborazione fra i nostri partiti, per l'interesse della causa della libertà, della giustizia sociale, dell'indipendenza del nostro Paese e del suo rinnovamento.

Animata discussione Oggi, terza giornata dei lavori, è proseguita la discussione generale sulle relazioni De Gasperi, Gonella e Piccioni.

Muore all'arrivo in Italia dove mancava da 18 anni Napoli, 26 aprile. Col piroscapo inglese «Francenia» sono giunti molti ex prigionieri di guerra. L'arrivo è stato festeggiato da un caso doleroso.

Attenzioni alla casa di Sciarra e a una sede comunista di Roma Roma, 26 aprile. Alcuni sconosciuti hanno lanciato una bomba contro la casa di Sciarra in via del Villino dove si presumeva vi fosse l'industriale che è stata colpita colpendo il corrimano dello stabile che è stato danneggiato. L'altro ordigno scoppiò nella stanza comunista, fu collocato su di una finestra da un giovane dall'apparenza di 20 anni, secondo quanto ha dichiarato una bambina che si trovava al momento del fatto.

La razione di pane per ora non si tocca (cont.) I tre militari affetti da lebbra, fuggiti nei giorni scorsi dalla Clinica delle malattie tropicali, sono stati rintracciati. I tre militari, che si erano diretti nelle rispettive zone natali, sono attualmente sotto il controllo degli Uffici sanitari, in quanto non c'è da temere per un eventuale contagio.

Un necrologo sospetto... (cont.) Fu subito dato l'allarme, l'autista venne saldamente afferrato e il camion circondato. Alle domande degli agenti, i quali pretendevano ad ogni costo che nella cassa vi fosse il corpo di Mussolini, l'autista rispose che egli non veniva da Musocco, ma da un paese vicino, dove abitava il nome del defunto, che trasportava a Roma, ultima dimora.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Prossimamente nelle nostre colonne le memorie di Badoglio

la questione istituzionale e la necessità per la democrazia cristiana di prendere una decisa posizione.

Animata discussione Oggi, terza giornata dei lavori, è proseguita la discussione generale sulle relazioni De Gasperi, Gonella e Piccioni.

Muore all'arrivo in Italia dove mancava da 18 anni Napoli, 26 aprile. Col piroscapo inglese «Francenia» sono giunti molti ex prigionieri di guerra. L'arrivo è stato festeggiato da un caso doleroso.

Attenzioni alla casa di Sciarra e a una sede comunista di Roma Roma, 26 aprile. Alcuni sconosciuti hanno lanciato una bomba contro la casa di Sciarra in via del Villino dove si presumeva vi fosse l'industriale che è stata colpita colpendo il corrimano dello stabile che è stato danneggiato. L'altro ordigno scoppiò nella stanza comunista, fu collocato su di una finestra da un giovane dall'apparenza di 20 anni, secondo quanto ha dichiarato una bambina che si trovava al momento del fatto.

La razione di pane per ora non si tocca (cont.) I tre militari affetti da lebbra, fuggiti nei giorni scorsi dalla Clinica delle malattie tropicali, sono stati rintracciati. I tre militari, che si erano diretti nelle rispettive zone natali, sono attualmente sotto il controllo degli Uffici sanitari, in quanto non c'è da temere per un eventuale contagio.

Un necrologo sospetto... (cont.) Fu subito dato l'allarme, l'autista venne saldamente afferrato e il camion circondato. Alle domande degli agenti, i quali pretendevano ad ogni costo che nella cassa vi fosse il corpo di Mussolini, l'autista rispose che egli non veniva da Musocco, ma da un paese vicino, dove abitava il nome del defunto, che trasportava a Roma, ultima dimora.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

Un necrologo sospetto... (cont.) Negli ambienti della polizia romana si pensa che il trapianto della salma sia avvenuto in una stanza al piano di quella ormai nota. Curioso il fatto, e da segnalare, che venerdì scorso, cioè tre giorni prima della scoperta della spazzatura, un bolognese che transitava per via del Tritone, ha appreso da un amico romano che il cadavere di Mussolini era stato portato via e da Musocco e da Milano.

stiana sarebbe fatale per il destino d'Italia e renderebbe vano ogni progresso politico e sociale, la democrazia cristiana fa un supremo appello all'unità di tutte le forze sane del Paese per la salvaguardia della nostra concezione della vita pubblica e mobilita attorno allo Scudo crociato tutte le sue energie, al fine di assicurare così il voto di suffragio popolare che, nel nome della democrazia cristiana, assicuri allo Stato la continuità e il progresso dei più alti valori dello spirito.

Chiusura

La signora Clara ha inaugurato un cappellino di notevole stile...

Ora rivedevo il volto ombra-to sotto l'ala del cappello a cilindro...

La verità, oltre gli interessi, è forse soltanto io: ed è un po' diversa. Ogni rapporto fra Clara e Paolo era cessato...

Forse fui imprudente io ad osservare: — Immagino; un tipo commemorativo come sei tu...

Paolo è stato ferito e ha viaggiato. Adesso dice che basta. Qualcosa farà, o non farà...

Paolo non scattò, per quanto disse, per avere accusato il colpo...

Paolo dovette avere la sensazione di una congiura: che ci fossimo messi d'accordo, almeno io e Clara...

L'ARTE DEL TEMPO FASCISTA

Reciatissimo Direttore, se giuste sono le osservazioni contenute nel fraffetto pubblicato nel Giornale dell'Emilia...

la critica d'arte era pedissequamente figlia di regime, seguiva le direttive del Minculpop, aveva i suoi favoriti e i suoi ostracismi...

Un Signor Direttore, molto cordialmente, in sostanza, Luigi Bartolini riconosce che al tempo fascista...

Un episodio glorioso della difesa di Roma

I due articoli di Carlo Delfino pubblicati sul Giornale dell'Emilia sulla difesa di Roma...

Il Signor Direttore del «Giornale dell'Emilia» - Bologna. Ho letto sul suo giornale la rievocazione fatta da Carlo Delfino...

Per una maggiore precisione ed a giusta tutela dei miei dipendenti che parteciparono degnamente a quei combattimenti...

SALOTTI LETTERARI

Roma, 27 aprile. Gli amici letterati, incontrandosi il sabato per strada o in una riunione di giornale...

Socialità romana. Roma è oggi città che tende alla socialità alla vita di circolo e di salotto...

Da un Tè a una Mosira. La più gratuita ed astratta fiera letteraria si inaugurerà sempre in salotto Bellonci...

Sabato della De Giorgi. Ma casa Bellonci non è la sola ad essersi costituita in cenacolo di letterati...

colorazione rossa di «sinistra», e in quella Bellonci tutte le correnti si convogliano indifferentemente in bella libertà ed umanistica convivenza...

Un episodio glorioso della difesa di Roma

Il Signor Direttore del «Giornale dell'Emilia» - Bologna. Ho letto sul suo giornale la rievocazione fatta da Carlo Delfino...

Il Signor Direttore del «Giornale dell'Emilia» - Bologna. Ho letto sul suo giornale la rievocazione fatta da Carlo Delfino...

Nessuno se n'abbia a male ma Toscanini... è emiliano

Milano, 27 aprile. Da mercoledì dunque, Toscanini è in Italia. Più precisamente: a Ripalta Guercina...

Già perché — e molti forse non lo rammentano — Arturo Toscanini non è milanese né veneto, essendo veneto di nascita...

PICCOLA PUBBLICITÀ

Commerciali (L. 20 a parola). A Cinema esdvi offerta noleggio proiettori completi, Cineradio, G. 2077...

ULTIME NOTIZIE

Verso la conclusione del Congresso democristiano

Roma, 27 aprile. La quarta e conclusiva giornata del Congresso nazionale della Democrazia cristiana si è iniziata stamane, alle ore 10.30, con le discussioni sull'indirizzo generale del partito.

La quarta e conclusiva giornata del Congresso nazionale della Democrazia cristiana si è iniziata stamane, alle ore 10.30, con le discussioni sull'indirizzo generale del partito.

I risultati ufficiali

Rapelli, segretario della Camera del Lavoro di Torino, premette che il termine «partito di massa» non deve contrastare con il termine «democrazia».

Quindi il presidente dell'assemblea comunica che i risultati ufficiali della votazione dell'ordine del giorno sono i seguenti: 730.500 voti favorevoli all'ordine del giorno; 252.000 voti contrari; 4000 schede bianche; 7500 delegati non hanno votato.

La democrazia al bivio

Ha poi la parola l'on. Gronchi il quale inizia dicendo: «E' diffuso nel Paese un senso di viva preoccupazione per il programma e l'azione dei partiti cosiddetti di sinistra».

«In questo dilemma si è avuta la morte di tutte le forze di equilibrio e di centro. Sarebbe estremamente grave che la Democrazia cristiana alimentasse una mentalità di questo genere».

Il delitto del bandito Giuliano nei suoi terrificanti particolari

Palermo, 27 aprile. Ecco nei più precisi ed ampi particolari ricostruito il delitto-ventata del bandito Giuliano, tornato alla ribalta della cronaca con un nuovo delitto che ha vivamente impressionato per le circostanze e le modalità del fatto.

Circa un mese fa, tale Sciontino si offriva di trovare lavoro ai tre fratelli Giuseppe, Mario e Giorgio Misurati, contadini disoccupati, e li invitava a seguirlo in campagna.

100 morti in un conflitto a Giava fra olandesi e indonesiani. Batavia, 27 aprile. Circa un centinaio di nazionalisti indonesiani sono rimasti uccisi e più di 300 catturati dalle truppe olandesi in una nuova serie di conflitti, durati tre giorni, nell'entroterra dell'isola di Giava.

Il re dei Belgi non abdica

Bruxelles, 27 aprile. In merito alle notizie diffuse dalla stampa secondo cui re Leopoldo avrebbe deciso di abdicare, il prof. Jacques Pierren ha dichiarato al corrispondente della «Reuter»: «Oggi più che mai l'abdicazione del re è fuori questione».

Vittorio forse si

Zarigo, 27 aprile. Il corrispondente dell'«Echec» Telegraph apprende da Roma che l'ambasciatore italiano a Casa Reale che Vittorio Emanuele darebbe prossimamente l'annuncio ufficiale della sua abdicazione, il principe Umberto si sarebbe recato recentemente a visitare suo padre a Napoli e lo avrebbe scongiurato di servire la causa della monarchia con una abdicazione volontaria prima che il popolo italiano si pronunciasse per una nuova forma dello Stato.

Due carabinieri di San Prospero colpiti alle spalle da quattro criminali

Modena, 27 aprile. Un fatto di eccezionale gravità, che non mancherà di richiamare l'attenzione delle autorità, è accaduto ieri notte a San Prospero, e di esso sono vittime due carabinieri e due civili.

De Gasperi conclude

Salutato da una calda e affettuosa ovazione sorge quindi a parlare De Gasperi. Dice di non poter rispondere a tutti i quesiti di un congresso non può decidere su tutti i complessi e dettagliati problemi che si sono prospettati ma limiterà soltanto a questioni di carattere generale e fondamentale.

I criminali della banda Carità

Padova, 27 aprile. Stamattina all'alba al poligono di via Obito è stata eseguita la sentenza di morte contro Antonio Corradeschi, di Amedeo, di anni 28, di via S. Maria, di via S. Maria, di via S. Maria.

Confessa sette omicidi sul punto di essere ucciso

Padova, 27 aprile. Stamattina all'alba al poligono di via Obito è stata eseguita la sentenza di morte contro Antonio Corradeschi, di Amedeo, di anni 28, di via S. Maria, di via S. Maria, di via S. Maria.

Lancia una bomba contro una pattuglia di polizia

Massalombarda, 27 aprile. Ieri sera un ignoto ha lanciato una bomba a mano contro una pattuglia della polizia austriaca che era di servizio nei pressi della stazione di Massalombarda, ove si teneva una riunione comunista.

Curato in proscritto col consiglio trasmesso dal centro radio

Roma, 27 aprile. Recentemente, informa l'«Ora», il proscritto americano nel Mediterraneo, ha lanciato al centro radio medico internazionale un messaggio per chiedere consigli sanitari per un membro dell'equipaggio affetto da ascesso peritoniale con conseguente infiltrazione alle ghiandole del collo.

Continua l'arrivo dei nostri ex prigionieri

Napoli, 27 aprile. Sono giunti oggi nel porto di Napoli il proscritto italiano «Arantina», proveniente da Algeria, con a bordo 702 passeggeri.

COLPO DI MANO O NO?

Dissensi fra Kardely e Tito sul problema della Venezia Giulia

Trieste, 27 aprile. L'invio dell'I.N.S. a Trieste apprende alcuni elementi della situazione interna jugoslava, dai quali possono scaturire conseguenze di vasta portata. Soltanto pochi intimi di Tito sono a conoscenza dell'accenno del dissenso tra il maresciallo ed il vicepresidente del consiglio, Kardely circa la politica da seguire nei confronti della Venezia Giulia.

Riemerge a Tolone la flotta francese

Tolone, 27 aprile. Una quota prelevante delle unità da guerra francesi affondate nella rada di Tolone è stata riportata alla superficie e di nuovo in linea. Dopo tre anni di titanico lavoro di recupero e di carenaggio, diciotto navi da guerra, undici sommergibili, trentasei unità ausiliarie e alcune petroliere sono all'ancora in questo grande porto militare.

I difensori a Norimberga accusati dalla stampa tedesca

Norimberga, 27 aprile. Gli avvocati difensori dei criminali di guerra hanno diramato una dichiarazione comune per smentire le accuse apparse sulla stampa tedesca, secondo le quali essi sarebbero divisi in due campi: uno dei quali farebbe capo a Goering e rappresenterebbe gli imputati «che non hanno più speranze» mentre l'altro seguirebbe l'atteggiamento di ripudio dell'imputato Goebbels.

8 morti a Larissa per disordini estremisti

Atene, 27 aprile. La prima riunione del nuovo parlamento greco, fissata per venerdì prossimo, è stata rinviata al 10 maggio. Il governo ha annunciato che nel corso di disordini avvenuti presso Larissa 8 persone sono rimaste uccise. Secondo il comunicato del governo, i comunisti sarebbero responsabili dei disordini anzidetti.

I detenuti di Saliceta reclamano un migliore trattamento

Modena, 27 aprile. Nulla di nuovo sulla anomala situazione che da tempo si trascina nelle carceri di Saliceta. Mentre i detenuti restano nell'entroterra del recinto senza rinvii, mercoledì scorso, alcuni altri tentativi di evasione, e ricevono tuttavia i viveri dalle guardie carcerarie attraverso le cancellate esterne, le forze dell'ordine si limitano, secondo le proprie specifiche attribuzioni, a vigilare in asseio lungo tutta la cinta esterna. Intanto i detenuti hanno costituito una Commissione interna, uno Stato Maggiore e un servizio di guardia al carcere.

Essi hanno costituito una... commissione interna e uno stato maggiore

Modena, 27 aprile. Nulla di nuovo sulla anomala situazione che da tempo si trascina nelle carceri di Saliceta. Mentre i detenuti restano nell'entroterra del recinto senza rinvii, mercoledì scorso, alcuni altri tentativi di evasione, e ricevono tuttavia i viveri dalle guardie carcerarie attraverso le cancellate esterne, le forze dell'ordine si limitano, secondo le proprie specifiche attribuzioni, a vigilare in asseio lungo tutta la cinta esterna. Intanto i detenuti hanno costituito una Commissione interna, uno Stato Maggiore e un servizio di guardia al carcere.

Il carcere di S. Vittore immediatamente restituito

Milano, 27 aprile. Il prefetto ha dato disposizione al Genio civile perché venga immediatamente restituito il carcere di S. Vittore. Altri detenuti verranno sfollati nelle carceri di Monza e di Zibichione. Cinquantadue donne potranno rientrare subito nel reparto femminile che sarà in condizione di poterle accogliere.

Il carcere di S. Vittore immediatamente restituito

Milano, 27 aprile. Il prefetto ha dato disposizione al Genio civile perché venga immediatamente restituito il carcere di S. Vittore. Altri detenuti verranno sfollati nelle carceri di Monza e di Zibichione. Cinquantadue donne potranno rientrare subito nel reparto femminile che sarà in condizione di poterle accogliere.

100 morti in un conflitto a Giava fra olandesi e indonesiani

Batavia, 27 aprile. Circa un centinaio di nazionalisti indonesiani sono rimasti uccisi e più di 300 catturati dalle truppe olandesi in una nuova serie di conflitti, durati tre giorni, nell'entroterra dell'isola di Giava.

Continua l'arrivo dei nostri ex prigionieri

Napoli, 27 aprile. Sono giunti oggi nel porto di Napoli il proscritto italiano «Arantina», proveniente da Algeria, con a bordo 702 passeggeri.

Si invitano gli amici e frequentatori, alla partita di «Foot - Ball» che la squadra «Bassa - Monzese» giocherà, domenica 29 aprile alle 14.30 al Campo «Badini».

Estrazione del lotto

Table with 2 columns: City and Numbers. Cities listed include Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Giacomo Robecchi Stagnoli

La moglie, le figlie, i fratelli, cognati ed i parenti tutti, interpretando il desiderio del caro defunto ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta unita alla Salma del figlio.

Vittorio Capponi

Domani, ottavo anniversario della morte dell'adorato.

Giovanni Galliani

La famiglia ringrazia fin d'ora coloro che le si unirono nella preghiera.

Corrado Corradi

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera del loro caro.

Guido Tugnoli

La famiglia ringrazia quanti vorranno intervenire.

Mario Mazzacurati

La cura della vedova e dei parenti sarà celebrata domani 29 aprile una Messa di suffragio nella Chiesa di S. Bartolomeo.

Ringraziamento

La famiglia VENTURI nell'imprescindibile di farlo singolarmente ringrazia tutti i buoni che hanno partecipato al loro profondo dolore per la perdita dell'adorato mamma.

Nerina Casoli ved. Venturi

La famiglia ringrazia quanti vorranno intervenire.

Cedesi Industria Artigiana

Produzione brevettata richiesta tutta Italia - Buon reddito Base L.500.000 - SAICI - Via Zecca 6 - BOLOGNA

IL COCKTAIL APERTIF BASSIGNANA

verrà offerto a chi pranzerà al Ristorante PALAZZINA Orchestra e danze. Nuova gestione Cav. NINO BALLARIN

Ne vogliamo ancora!

A tutti piace, uomini, donne, e bambini, ed è per tutti un cibo ideale per l'alto contenuto vitaminico, per il suo gusto delicato, la sua digeribilità.

Spalmato come burro sul pane, è un'ottima merenda per i bimbi.

Il carcere di S. Vittore immediatamente restituito

Milano, 27 aprile. Il prefetto ha dato disposizione al Genio civile perché venga immediatamente restituito il carcere di S. Vittore.

100 morti in un conflitto a Giava fra olandesi e indonesiani

Batavia, 27 aprile. Circa un centinaio di nazionalisti indonesiani sono rimasti uccisi e più di 300 catturati dalle truppe olandesi in una nuova serie di conflitti, durati tre giorni, nell'entroterra dell'isola di Giava.

Continua l'arrivo dei nostri ex prigionieri

Napoli, 27 aprile. Sono giunti oggi nel porto di Napoli il proscritto italiano «Arantina», proveniente da Algeria, con a bordo 702 passeggeri.

IL BANCO DI NAPOLI comunica che ha ripreso a funzionare il SERVIZIO INFORMAZIONI TITOLI

Per qualsiasi titolo quotato potrete ottenere gratuitamente le notizie che vi interessano (verifica estrazioni, opzioni, dividendi, cedole, ecc.) richiedendo ad una qualunque delle 400 filiali del Banco di Napoli l'apposita scheda, ove non vi fosse pervenuta direttamente, oppure rivolgendovi alla Direzione Generale in Napoli.

IL BANCO DI NAPOLI Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1833 Capitale e riserva L. 1.677.800.000

Banchi Frigoriferi Gelateria

PREZZI DI CONCORRENZA I migliori prodotti per gelati CHOCOLATO occasione con banco frigorifero e brighiaccio elettrico - vendesi MALAVASI GIUSEPPE Rappresentanze - Marsala 8

COSTITUENDA AZIENDA AUTOTRASPORTI autotreni propri, lavoro assicurato, conteresse per persona approntate 3-4 milioni. Riferenze bancarie. Casette 31 N Scaip. Bologna.

IL CROMOMANTE E GRAFOLOGO SCIENTIFICO ALBINUS

Per affetti, interessi e divergenze ricordate di visitare ALBINUS

ESATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESATTO GALLES LOTTERIA GALLES

FERRIERA CHELOTTI S. A. Attrezzi da stampa e per l'agricoltura. Tutti gli articoli per FERRAMENTA

Uomini deboli Cura scientifica, via orale, senza bisogno di abbandonare le proprie occupazioni, né sottoporsi a speciali regimi di vitto, di sforzo fisico, di digiuno, di astinenza, di cure, di trattamenti, di digiuno, di astinenza, di cure, di trattamenti.

SALSOMAGGIORE CASINO MUNICIPALE

Signore !! Signorine !! Vi occorre una BELLA BORSETTA? da FABBRI, Via Roma 14

DITTA FRATELLI BELLINI Premiata Industria per la Lavorazione del Legno

LUCIDATURA MOBILI OGNI STILE RIPARAZIONI Lavoro accurato - Prezzi ragionevoli

MIRAMARE di RIMINI

BUCA LAPI / PIAZZA ANTINORI

CIMICI: Fregio e disonore della casa. ESTIRPATELI Consultate l'ist. DELPHUS, Strada Maggiore 38

CONCORSO DORIC

ALBINO VANINI - MILANO

ESATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESATTO GALLES LOTTERIA GALLES

RADIO ZANNONI

Valvole - Materiali di ricambio Lampade e Materiale Elettrico

BOLOGNA, Via Falegnami 7A

RADIO Pezzi staccati GELOSO Tutto per il dilettante

PREZZI IMBATTIBILI SCONTI ECCEZIONALI AI RIPARATORI

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

ESTRATTO GALLES LOTTERIA GALLES

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE: BOLOGNA - Via Montebello n. 8 - Telefono n. 42912 - UFFICIO ROMANO: Telefono n. 693255 - QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA VALLE PADANA - Sped. in abb. postale Gruppo I Conto corrente n. 8-14968 Casella postale n. 218 Un numero arretrato ...

DONNA 1946

La elaborazione del trattato di pace potrà essere conclusa in tre settimane

Ritorno di Toscanini alla sua casa di Milano

Ha ancora i capelli corti e, spesso, del colore che più le piace. Porta ancora, nei suoi rapporti esteriori con l'uomo, il tono cameratesco che il periodo tra le due guerre aveva veduto sorgere e che sovente autorizzava una spregiudicatezza almeno apparente che stupiva e smentiva gli uomini e soprattutto le donne della mia generazione. Balla ancora dovunque si trovi, se nell'aria si disegni la sella ancora d'un valzer o vibrino scoppiettanti le cascate d'una sincope. Procedo ancora ardita per le strade col viso alzato a fiutare nell'aria la vita con la curiosità e l'impazienza di chi vuol tutto conoscere, tutto provare, tutto vivere.

Quando l'Italia sarà ascoltata

Roma, 28 aprile. Il marchese Meli Lupi di Soragna partirà martedì prossimo per Parigi. Egli dirigerà la delegazione italiana quando e se sarà invitata per essere ascoltata in un'aula dell'Assemblea quando il trattato di pace con l'Italia. Nei primi giorni di maggio passerà a Parigi da Londra il ministro Cerulli che farà parte della delegazione italiana per la conferenza di pace. L'ambasciatore d'Italia a Parigi sarà per il momento ancora diretto dall'incaricato d'affari Bonzoni. Due esperti del ministero degli Esteri italiani arriveranno domani a Parigi.

Riparazioni e flotta allo studio degli esperti

Parigi, 28 aprile. Il corrispondente speciale della Reuters da Parigi, Michael Fry, scrive che alla chiusura della prima parte dei lavori della conferenza dei ministri degli Esteri si è avuta la netta impressione che i delegati sono stati abbastanza onesti e ragionevoli molto più conciliante di quello tenuto alla conferenza di Londra. Terza sera Byrnes nel corso di una intervista non ufficiale ha detto ai alcuni giornalisti, che egli ritiene che la conferenza dei quattro ministri degli Esteri, che si svolgerà ad una data da stabilirsi, sarà una conferenza di frontiera, anzitutto di quella franco-italiana.

La difesa del Canale di Suez base delle trattative anglo-egiziane

Il Cairo, 28 aprile. Nuove istruzioni del Governo britannico sono state portate al Cairo dal gen. Jacob, consigliere militare della delegazione britannica per la revisione del trattato anglo-egiziano del 1936, di ritorno da Londra. La difesa del Canale di Suez è alla base delle discussioni circa l'evacuazione delle truppe inglesi; difesa alla quale la Gran Bretagna annette una importanza capitale. Per i possibili soluzioni del problema del Canale vi sono le seguenti: 1) Affitto alla Gran Bretagna della penisola di Sinal (territorio egiziano a est del canale di Suez) probabilmente in cambio di basi aeree nella zona di deserto occidentale o nella zona del Canale dove già esistono buoni aerodromi; 2) Difesa del Canale per mezzo di truppe egiziane; 3) Difesa del Canale da parte di truppe egiziane di coesistenza, sufficienti a tenere le posizioni fino all'arrivo di rinforzi, in caso di attacco eventuale.

Si sposa ai piedi della forca

Praga, 28 aprile. L'ultimo gesto di un ex collaboratore ceco, Frank Molok, condannato a morte da un tribunale popolare, è stato quello di celebrare le nozze. Subito dopo il matrimonio celebrato in carcere, Molok è passato nelle mani del boia. «Come ha trovato la Scaglia?», per gli intelligenti lavori che vi sono stati eseguiti. Spera che il teatro obbia a rispondere anche accontentamente.

La crisi del carbon fossile

I provvedimenti presi per attenuare gli effetti - Il combustibile liquido - La situazione non è disperata. Roma, 28 aprile. L'U.N.R.R.A. è riuscita finora ad inviare in Italia da 400.000 a 500.000 tonnellate di carbone, in sufficienti a coprire i più vitali fabbisogni del Paese. Lo sviluppo della produzione di gas, con i gas metano, è in via di attuazione. Il 1.º c. m. ha molto aggravato la situazione. Il 20 marzo u. s. quando lo scoppio parve inevitabile, il ministero dell'Industria e commercio, di concerto con l'U.N.R.R.A. emanò le seguenti disposizioni: a) annullamento di tutte le assegnazioni di carbon fossile estero e sardo già disposte a tale data ma non ancora effettuate; b) distribuzione per il periodo marzo-giugno di 200.000 tonnellate di carbon fossile estero che perverranno dal 20 marzo fino all'arresto degli arrivi in Italia anche se il presente che ammontano a circa 950 mila tonni; c) la distribuzione è stata predisposta secondo una graduatoria di precedenza: ferrovie di stato e secondarie, bunkeraggio, centrali termoelettriche, impianti di gas, centrali per la produzione di gas, impianti idroelettrici delle bonifiche, ecc.; d) secondo il grado di precedenza sono state apportate riduzioni variabili dal 15 al 60 per cento rispetto ai consumi dei mesi precedenti; e) in caso di mancato arrivo di carbone, si accantoneranno stocks di limitata entità da impiegarsi per le campagne agricole stagionali (zucchero, conserve, ecc.) e per far fronte ad indispensabili necessità che potranno essere ottenute in modo scorporo si prolungherà.

Thorez pretende che l'Italia paghi

Parigi, 28 aprile. Il ministro di Stato Maurice Thorez ha detto: «Per prima cosa l'Italia paghi. Patti chiari, amicizia lunga. Se noi cediamo su questa questione, saranno compromesse le altre riparazioni. Il secondo non è ancora escritto, ma il primo è quello di pagare per 22 una flotta potente e un esercito permanente e Trieste; senza dubbio queste non sono che premesse alla richiesta di Nizza». I problemi italiani alla Conferenza imperiale di Londra. Londra, 28 aprile. I primi ministri dei Dominion britannici, ad eccezione di Mackenzie King, si sono riuniti nella residenza del primo ministro Attlee presente anche Bevin. Nella riunione sono stati discussi i problemi relativi al trattato di pace con l'Italia. Sebbene a Londra si ritenga generalmente che è ancora troppo presto per poter esprimere dei giudizi sui progressi della conferenza di Parigi alla Conferenza imperiale di Londra.

Due morti a Teheran

Londra, 28 aprile. Un gruppo di trenta operai, che si recava in autobus all'operaio di Teheran, è stato investito da un camion. I morti infanti sono saliti a 6, i feriti sono due. Verso le 17 di venerdì un camion carico di proiettili sostava in località Taghla di Cenesatico. Il personale addetto iniziava lo scarico dell'automezzo dei proiettili stessi. Uno di questi, per cause impreviste, scoppia provocando la morte del rastrellatore Giuseppe De Chiara, maresciallo di artiglieria, di Gaetano Ravoli, di anni 50, da Forlì, di Edoardo Casadei, di anni 27, di Pino Bazzani, di anni 27, e di Antonio Cenesatico, autisti dell'automezzo, di Antonio Stefanini, conducente di muli di quel gruppo rastrellatori. Rimanevano feriti gravemente Adier Venturi, di anni 28, da Forlì, che morì all'ospedale, Giancarlo Zeffoli, da Cenesatico, guardiano di pecore, che si trovava poco distante dal luogo ove avvenne l'incidente. I feriti venivano immediatamente soccorsi e portati all'ospedale di Cenesatico.

Non ha scritto opere

Alta domanda se corrisponde a verità la notizia, che abbia scritto un'opera, la risposta è negativa. Il Maestro compose romanzi e altro, ma solo nel campo piovano, allorché studiava al Conservatorio di Parma. «Che ne pensa dell'avvenire della musica italiana?», Toscanini si dimostra riservatissimo. Più tardi ci venne detto da un suo parente che il Maestro non risponderrebbe a nessuno su questa domanda. Un'indiscrezione: allorché in famiglia si parla incidentalmente di musica avviene una strana reazione di non partecipazione. «Ma non sembra quasi soffrire, fisicamente, ma poi ritorna normale, vale a dire un uomo tra gli uomini, affettuoso con i nipoti e pronipoti, che ci risultano numerosissimi. Il Maestro ci offre una Chesterfield, ma lui non fuma, come pure non beve alcoolici né si ciba di carne. Aspetto e vegetariano. Ritene che la salute gli derivi dal notevole movimento che compie allorché dirige. Preferenze speciali del Maestro? Ama profondamente il lago Maggiore, dove ha passato lunghi mesi di villeggiatura sull'isola San Giovanni; gli piace pure la Svizzera. Si accende il sigaro, resterà in Italia o tornerà in America? Per la fine d'agosto Toscanini ha importantissimi impegni in America. Per tale data conta dunque di far ritorno al nuovo continente, che compie allorché una breve villeggiatura in Svizzera. Ma prima vi saranno i tre concerti alla Scala, e potranno diretevi se, e per il maggiore interesse, che si sta facendo, una fine alla riproposta di tenersi di Ripalta Guerrina. Chiediamo se verrà a Bologna. E' improbabile che ci è stato risposto, per un complesso di motivi, che il Maestro non risponderà a nessuno su questa domanda. Toscanini sorride e spiega che egli non poteva in nessun modo aver rancori con la cittadinanza bolognese, che ha sempre onorato il paese. Fra la cura della faccenda, e parimenti con gli artisti, questi e all'idea di quel cartellone, anzi al fruscio della metallografia, hanno ripreso le ugole, terminando lo spettacolo. La fine, però, si è avuta alle quattro del mattino, tanto che commentava il basso Zambelli, le barbe erano già lunghe e sarebbe stato cosa assai difficile recare a un nuovo cartellone.

L'ammnistia ai militari

Chi ne gode e a quali condizioni. Roma, 28 aprile. Il Ministero della Guerra comunica: Il d. l. di amnistia ed indulto per reati militari, 28 marzo 1946 n. 152, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 8 del 6 aprile 1946, prescrive all'art. 5, che la concessione dell'indulto, per i reati di assenza dal servizio, sia subordinata per coloro i quali alla data del decreto avessero tuoto obbi gli militari alla presentazione ad una autorità militare entro due mesi dall'entrata in vigore del decreto stesso. A tal fine si presce che i militari dell'esercito, aventi obblighi di servizio alla data di entrata in vigore del decreto 152, e che essendo in corso in reati di assenza dal servizio debbono presentarsi alla autorità militare entro il 6 giugno 1946 per poter ottenere la concessione dell'indulto a loro favorevole. 1) i sottufficiali, e i militari di truppa appartenenti a classi a) 1921 e b) 1922 - 23 - 24 - 25; 2) i sottufficiali e militari di truppa appartenenti alle classi a) 1921 e b) 1922 - 23 - 24 - 25; 3) i sottufficiali e i militari di truppa compresi quelli dei carabinieri in carriera continuativa o vincolata a ferma speciale o naturale nonché i carabinieri ausiliari vincolati a ferma speciale, nei mesi dopo la firma del trattato di pace. Uguale obbligo di presentazione incombe, ai fini dell'applicazione dell'indulto, agli ufficiali delle seguenti categorie: 1) agli ufficiali in servizio permanente; 2) agli ufficiali di complemento che non abbiano completato il servizio di prima nomina; 3) agli ufficiali di complemento che non abbiano superato i limiti di età fissati in relazione a ciascun grado armato; 4) agli ufficiali in servizio permanente, dalle disposizioni in servizio per il congedamento di autorità o a domanda. Tutti i militari i quali appartenendo ad una delle predette categorie, obblighi militari non siano presentati ai fini della amnistia o indulto, saranno considerati come militari di riserva. Non si tralascia occasione per fare conculpa permissiva presso gli Alti per un rinvio di rimpatrio dei nostri prigionieri. Abbiamo superato molte difficoltà di ordine materiale (enormi distanze, carenza di mezzi, ecc.).

La linea Wilson

Bevin: che è giunto oggi a mezzogiorno a Londra, richiesto dai giornalisti se potesse fare qualche commento alla conferenza di Parigi, ha risposto: «Non ho nulla da dire». Il ministro degli Esteri britannico farà ritorno a Parigi domani in tempo per partecipare agli studi di Storia del Cristianesimo, che si svolgono a Roma, e a quelli di Storia del Risorgimento, che si svolgono in molti giornali di storia e di politica. Attualmente era rettore dell'Università di Napoli. Adolfo Omodeo era stato ministro della Pubblica Istruzione nel secondo gabinetto Badoglio ed era iscritto al partito d'azione. Egli afferma inoltre che l'azione da bombardamento americana in Europa è stata completamente riformata di superficie, e che è prossimo il riequipaggiamento dell'aviazione da caccia in Europa con aerei a reazione a grande velocità e altri nuovi modelli costruiti dopo la guerra. Ingelsoli sostiene quindi che l'efficienza americana in Europa è in aumento per numero ed efficacia e che è disposta in zone accuratamente scelse lungo il perimetro della sfera sovietica. L'articolo così conclude: «L'azione americana è già in posizione tale da effettuare un'offensiva atomica contro la Unione Sovietica».

Prodromi elettorali

I primi comizi di propaganda. Roma, 28 aprile. L'Unione democratica nazionale ha iniziato la sua campagna elettorale con i discorsi tenuti al teatro della Pergola dal piano interno. Il direttore di politica è stato fatto a e indolente e ha aggravato la divisione degli animi. Vi sono tra italiani troppe divisioni, troppe condizioni morali diverse. Chi non deve non può più essere mantenuto ed aggravato dall'odio fazioso e intollerante. E' dunque necessario - ha concluso l'oratore - che gli italiani, tutti gli italiani, ritrovino in una rinnovata solidarietà nazionale la loro dignità di cittadini. Opposizioni tendenze a Milano. Milano, 28 aprile. La domenica politica registrò due discorsi elettorali tenuti in due teatri cittadini. Il primo è stato organizzato dal «Blocco della libertà» con oratore il leader dell'opposizione alla Consulta, Roberto Luffero il quale ha difeso l'istituto monarchico. Nel secondo tenuto da Leo Valiani del partito d'azione oratore ha sostenuto la necessità di addormentare in Italia ad una repubblica democratica amministrativamente e regionalmente decentrata e con l'applicazione di adeguate riforme agricole ed industriali. D' discussione sullo statuto al congresso democristiano. Roma, 28 aprile. Avviandosi alla conclusione dei suoi lavori, il congresso del Partito democristiano ha dedicato la seduta di stamane alla discussione sullo statuto del partito, ed ai criteri da seguirsi nella elezione del nuovo Consiglio nazionale. Su i lavori della commissione incaricata della relazione sullo schema dello statuto ha riferito il presidente del partito, pronunciando il discorso inaugurale. La relazione politica sarà svolta nella seduta del pomeriggio dal vicepresidente generale Giovanni Cassandro. Il Congresso concluderà i suoi lavori giovedì 2 maggio. Stamane si inaugura il congresso del partito liberale italiano. Roma, 28 aprile. Si inaugura domattina al teatro Quirino il 3.º Congresso nazionale del partito liberale italiano. Nella mattinata Benedetto Croce, presidente del partito, pronuncerà il discorso inaugurale. La relazione politica sarà svolta nella seduta del pomeriggio dal vicepresidente generale Giovanni Cassandro. Il Congresso concluderà i suoi lavori giovedì 2 maggio. Mani istruzioni minuziose alle A. Firenze, 28 aprile. L'Ansa informa che, sulla scorta del comunicato di Giuseppe Gagliardini, è stata trovata nella scorsa notte, è stato issato a mezzanotte un gagliardetto nero con ricamato un fascio d'oro. La scoperta è avvenuta nelle prime ore del mattino di oggi. Un altro gagliardetto è stato issato, sempre la scorsa notte, sulla torre di Maratona dello stadio comunale. Ambedue gli insegne sono state rimosse. La morte di Adolfo Omodeo. Roma, 28 aprile. Nel pomeriggio di oggi si è spento a Napoli Adolfo Omodeo. L'illustre storico era nato a Palermo il 22 agosto 1889. Si ricordano di lui, specialmente,

Gli internati civili

Dichiarazioni dell'on. Gasparotto. Roma, 28 aprile. Il Giornale dell'Emilia riceve molte lettere di parenti di italiani internati civili in tutti i paesi del mondo, che sollecitano il ritorno dei loro cari e pregano la nostra direzione di chiarirne notizie. Abbiamo interrogato in argomento il ministro dell'Assistenza pubblica, e l'on. Gasparotto ha risposto che, in generale, i seguenti dichiarazioni: L'assistenza ai prigionieri civili è di competenza del Ministero Affari Esteri; per ragioni di semplicità d'impiego (solo in casi estremamente pietosi) si dovranno fare pratiche presso gli uffici prigionieri di guerra sotto il suddetto ministero; è stata fatta presente più volte agli Alti leati la questione del rimpatrio dei nostri prigionieri civili. E' ovvio dichiarare che gli Alleati hanno dato finora la precedenza ai prigionieri di guerra, e che, ultimamente, integrare questi con una aliquota di civili. Alla fine del decorso mese di marzo sono giunti a Suez circa ottomila prigionieri dal Sud Africa in attesa che siano fatti partire per i porti italiani. Abbiamo, in questi giorni, ricevuto che nel suddetto quantitativo vi sono anche internati civili. E' questo un indice che le Autorità alleate e precisamente quelle inglesi, nelle cui mani sono ora i prigionieri civili, si siano decise ad accogliere le nostre richieste affinché il rimpatrio dei prigionieri civili sia abbina con quelli militari. Non si tralascia occasione per fare conculpa permissiva presso gli Alti per un rinvio di rimpatrio dei nostri prigionieri. Abbiamo superato molte difficoltà di ordine materiale (enormi distanze, carenza di mezzi, ecc.).

UN'OFFENSIVA ATOMICA

dichiarata possibile contro la Russia. Washington, 28 aprile. Il ministro della Guerra americano ha rifiutato seccatamente di commentare un articolo di Ralph Ingersoll pubblicato sull'organo di sinistra «P.M.», in cui si afferma che l'aviazione americana in Europa è in aumento per numero ed efficacia e che è disposta in zone accuratamente scelse lungo il perimetro della sfera sovietica. L'articolo così conclude: «L'azione americana è già in posizione tale da effettuare un'offensiva atomica contro la Unione Sovietica».

La polizia smontisce

il ritrovamento dei resti di Mussolini. Milano, 28 aprile. Le autorità di P. S. milanesi interpellate in merito a notizie diffuse in Roma sul rinvenimento dei resti di Mussolini tra i macerati dichiarano che assolutamente nulla risulta loro circa il presunto ritrovamento. Essi smentiscono anche la notizia dell'arresto di tre autori o complici del trafiggiamento. Di Frassineto arrestato per infrazione agli ammassi. Firenze, 28 aprile. Si apprende che il conte Massimo di Frassineto, noto scrittore agricolo della Val di Chiana ed il suo fattore sono stati arrestati per sottrazione di grano all'ammasso. Infatti, dopo una perquisizione alla fattoria di Fontarone venivano rinvenute una notevole quantità di grano di cui 80 quintali in possesso abusivo, mentre il primo ammasso di Frassineto, che ha una stazione notissima di selezione del frumento, che ha reso popolare in tutta l'Italia, centrale una varietà del Genitor, che porta appunto il suo nome, si difende dicendo che il grano trovato nei suoi stori era grano da seme avanzato dalle semine primaverili. L'arresto ad ogni modo dimostra che le autorità intendono procedere sul serio contro i quanti agricoli si sono resi colpevoli di imboccamento di cereali.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE: BOLOGNA... QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA VALLE PADANA... Sped. in abb. postale Gruppo I...

Bevin propone l'indipendenza per la Libia... Riforme, liberta e unita invocate dai liberali a Congresso

PORTE DI CASA

Sabato mattina, quando il Giornale dell'Emilia prometteva ai suoi servizi da Parigi la maniche a nove colli...

dalla sventura, di nazione sovrana o cugina come usava allora...

De Gasperi chiede ai Quattro che l'Italia sia consultata

Roma, 29 aprile. Il presidente del Consiglio e ministro degli Esteri ha ieri...

Riforme, liberta e unita invocate dai liberali a Congresso

Roma, 29 aprile. Il terzo congresso nazionale del partito liberale italiano ha iniziato stamane al teatro Quirino...

Il terrore di Mussolini

Concludo affermando che la sua speranza è ancora questa: tutti gli uomini di cultura e di saggezza che, per fortuna...

IL COLPO DI SCENA CONSOLARE

PARIGI, 29 aprile. Il ministro degli Esteri britannico Bevin - informa la "Reuter" - ha proposto oggi...

to dal ministro degli Esteri francese Bidault il quale vede con favore una amministrazione fiduciaria internazionale della Tripolitania...

Contributi italiani

Da fonte ufficiale si apprende che il governo italiano ha inviato un memorandum alla conferenza dei ministri degli Esteri...

Appello di Orlando per la restituzione della flotta

Si leva quindi a parlare l'on. Orlando, mentre l'assemblea in piedi gli tributa una calda marcia...

Parla Brosio

Quindi, il ministro della Marina, Brosio, parla della restituzione della flotta alla Italia...

Briga e Tenda

Primo argomento all'ordine del giorno della riunione dei ministri della Tripolitania...

LE FORZE ARMATE NECESSARIE

Una flotta di 200 mila tonnellate e un esercito di 300 mila uomini

De Gasperi in testa

Roma, 29 aprile. La votazione per la nomina del consiglio nazionale democristiano è terminata alle 2,15 di stamane...

Un vero arsenale scoperto dal carabinieri di Milano

Milano, 29 aprile. I carabinieri di Cenoia, hanno scoperto nei sotterranei della casa di via Borromeo...

I resti di Mussolini non ancora ritrovati

Roma, 29 aprile. Sulle notizie relative alle ricerche che la polizia romana ha iniziato...

Frontiere ed altri problemi

PARIGI, 29 aprile. La conferenza dei ministri degli Esteri si è iniziata oggi alle 16,30...

Lutero razzista secondo Streicher

Norimberga, 29 aprile. Streicher, il famoso antisemita, ha presentato un caso di difensori persino Martin Lutero...

Scioccata a Milazzo

Messina, 29 aprile. Durante una violentissima scioccata due motovelivoli del San Giuseppe di 16 tonni...

La concessione dei visti per chi intende emigrare

Roma, 29 aprile. Il consolato generale americano di Napoli ha annunciato che a cominciare dal 1.º maggio...

Quattro evasi dal carcere di Pizzighettone

Uno ucciso, due riacquati e il quarto latitante. Cremona, 29 aprile. Quattro detenuti trasferiti in questi giorni alla fortezza di Pizzighettone...

Un terrore di Mussolini

Concludo affermando che la sua speranza è ancora questa: tutti gli uomini di cultura e di saggezza che, per fortuna...

Il terrore di Mussolini

Concludo affermando che la sua speranza è ancora questa: tutti gli uomini di cultura e di saggezza che, per fortuna...

Due banditi siciliani uccisi in un conflitto coi carabinieri

Palermo, 29 aprile. Dopo un appostamento durato parecchie ore i carabinieri sono riusciti a uccidere due pericolosi pregiudicati di Abira Antonio...

Un antisbarco che esplose due morti e due feriti

Venezia, 29 aprile. Una nuova scioccata è stata provocata in una marina antisbarco, urtata da un peschereccio ad un chilometro dalla riva di Venezia...

Ex alto funzionario fascista ucciso a colpi di mitra

Padova, 29 aprile. Il dott. Giuseppe Biamonti, segretario di prefettura fu per lungo tempo capo gabinetto del fascistissimo prefetto Cimoroni...

La concessione dei visti per chi intende emigrare

Roma, 29 aprile. Il consolato generale americano di Napoli ha annunciato che a cominciare dal 1.º maggio...

Scioccata a Milazzo

Messina, 29 aprile. Durante una violentissima scioccata due motovelivoli del San Giuseppe di 16 tonni...

Due banditi siciliani uccisi in un conflitto coi carabinieri

Palermo, 29 aprile. Dopo un appostamento durato parecchie ore i carabinieri sono riusciti a uccidere due pericolosi pregiudicati di Abira Antonio...

Un antisbarco che esplose due morti e due feriti

Venezia, 29 aprile. Una nuova scioccata è stata provocata in una marina antisbarco, urtata da un peschereccio ad un chilometro dalla riva di Venezia...

Ex alto funzionario fascista ucciso a colpi di mitra

Padova, 29 aprile. Il dott. Giuseppe Biamonti, segretario di prefettura fu per lungo tempo capo gabinetto del fascistissimo prefetto Cimoroni...

Frontiere ed altri problemi

PARIGI, 29 aprile. La conferenza dei ministri degli Esteri si è iniziata oggi alle 16,30...

Lutero razzista secondo Streicher

Norimberga, 29 aprile. Streicher, il famoso antisemita, ha presentato un caso di difensori persino Martin Lutero...

Scioccata a Milazzo

Messina, 29 aprile. Durante una violentissima scioccata due motovelivoli del San Giuseppe di 16 tonni...

La concessione dei visti per chi intende emigrare

Roma, 29 aprile. Il consolato generale americano di Napoli ha annunciato che a cominciare dal 1.º maggio...

Quattro evasi dal carcere di Pizzighettone

Uno ucciso, due riacquati e il quarto latitante. Cremona, 29 aprile. Quattro detenuti trasferiti in questi giorni alla fortezza di Pizzighettone...

Frontiere ed altri problemi

PARIGI, 29 aprile. La conferenza dei ministri degli Esteri si è iniziata oggi alle 16,30...

Lutero razzista secondo Streicher

Norimberga, 29 aprile. Streicher, il famoso antisemita, ha presentato un caso di difensori persino Martin Lutero...

Scioccata a Milazzo

Messina, 29 aprile. Durante una violentissima scioccata due motovelivoli del San Giuseppe di 16 tonni...

La concessione dei visti per chi intende emigrare

Roma, 29 aprile. Il consolato generale americano di Napoli ha annunciato che a cominciare dal 1.º maggio...

Quattro evasi dal carcere di Pizzighettone

Uno ucciso, due riacquati e il quarto latitante. Cremona, 29 aprile. Quattro detenuti trasferiti in questi giorni alla fortezza di Pizzighettone...

Frontiere ed altri problemi

PARIGI, 29 aprile. La conferenza dei ministri degli Esteri si è iniziata oggi alle 16,30...

Lutero razzista secondo Streicher

Norimberga, 29 aprile. Streicher, il famoso antisemita, ha presentato un caso di difensori persino Martin Lutero...

Scioccata a Milazzo

Messina, 29 aprile. Durante una violentissima scioccata due motovelivoli del San Giuseppe di 16 tonni...

La concessione dei visti per chi intende emigrare

Roma, 29 aprile. Il consolato generale americano di Napoli ha annunciato che a cominciare dal 1.º maggio...

Quattro evasi dal carcere di Pizzighettone

Uno ucciso, due riacquati e il quarto latitante. Cremona, 29 aprile. Quattro detenuti trasferiti in questi giorni alla fortezza di Pizzighettone...

CRONACA

LA CRISI DEL GRANO

Rigorosa vigilanza contro ogni infrazione

La Questura comunica: In considerazione delle difficoltà di rifornimento di cereali, tali da compromettere il regolare approvvigionamento...

Trecento salme di americani disperse nel nostro Appennino. Circa 300 salme di soldati americani sono disperse nel nostro Appennino...

Un farmaco prezioso. L'America lo regala ma a Bologna lo si vende caro. Il problema dell'insulina è certamente uno dei meno noti al pubblico...

Modifiche ai percorsi di alcune linee tranviarie. L'azienda Tranviaria comunica che, al fine di migliorare il servizio...

PRIME VISIONI LO SPORT. Sciuscià. E' certo il più bel film italiano che sia apparso sugli schermi da molto tempo...

PRIME VISIONI LO SPORT. Il campione di Francia Guéguen vincitore della seconda tappa. La seconda tappa del Giro ciclistico dell'Emilia è stata la Saisonagione-Parma...

PRIME VISIONI LO SPORT. Truffa per truffa. La legge del taglione tra i mercanti neri del fumo. Terzi nel pomeriggio si presentavano al posto dei venditori di fumo...

PRIME VISIONI LO SPORT. Condannato all'Assise per collaborazionismo. Si è svolto ieri, presso la nostra Corte d'Assise, il processo contro Renato Paladini...

PRIME VISIONI LO SPORT. Oggi è uscito STABIO che pubblica fra l'altro un ampio resoconto della seconda tappa del Giro dell'Emilia.

PRIME VISIONI LO SPORT. I tre videnti, domani al Duse. Domani, alle 19.30 al Teatro Duse a cura dell'Ente Italiano Femmine...

Celebrazione del 1° Maggio

Comizi popolari in città e in tutti i centri della provincia. La festa del lavoro verrà non celebrata, dopo il lungo periodo di approssimazione...

Riduzioni nei cinema. L'Associazione degli Industriali, a seguito dell'accordo intervenuto con la Camera Commerciale...

L'orario dei negozi. L'Associazione commercianti ricorda che tutti i negozi della giornata di sabato...

ALLE CARCERI DI PERSICETO. I coraggiosi di un guardiano sventa un tentativo di evasione. Le carceri di Persiceto ospitano una decina di detenuti...

Due jugoslavi. Un ladro fucilato. Si è trattato ieri in arresto del campo profughi n. 2 il sudjugo jugoslavo Dusan Peric...

Un cadavere nel canale di Reno. Terzi mattina, nelle acque del canale di Reno venne recuperato dal vigili del fuoco...

I lavoratori edili e le festività nazionali. L'Associazione degli Industriali comunica che quanto pubblicato nei giornali di domenica...

TRUFFA PER TRUFFA. La legge del taglione tra i mercanti neri del fumo. Terzi nel pomeriggio si presentavano al posto dei venditori di fumo...

Condannato all'Assise per collaborazionismo. Si è svolto ieri, presso la nostra Corte d'Assise, il processo contro Renato Paladini...

Oggi alla radio. Ore 12: Musica sinfonica - 13: Giornale radio - 13.10: La campagna elettorale - 13.30: Complesso di musica da camera...

IL FASCISMO SARÀ LA ROVINA DEL MONDO.

L'aeroplano che recava la scritta per una famiglia al suicidio

Diene alla luce una ignorata tragedia accaduta nel luglio 1943. Basilio di Sasso Marconi: insieme alle bestie da lavoro e da cortile...

I denti di Leati. A proposito del servizio sulle nostre carceri, apparso nel numero di domenica scorsa...

Supplementi zucchero. La Seppel comunica che i pescherecci canari annoverati supplementari con timbro a bambini...

Spettacoli d'oggi. MEDICA - Ore 15: «Sciuscià» (Ragazzi) film Alti di De Sica. ASTRA - Ore 18: «Un giorno nella vita»...

TEATRO DUSE. DA GIOVEDÌ 2 A DOMENICA 5 MAGGIO. SPADARO nel Grande Spettacolo del Casino di S. Remo con LUCY DALBERT - WALTER MARCHESELLI - VERA WORTH - BRUNO ecc.

EMBASSY CLUB. Questa sera 30 aprile alle ore 22 GRAN BALLO DI FINE STAGIONE TULLIO GIORDANA direttore responsabile

CONCORSO DORIC. IL CONCORSO DEI MILIONI. RICHIEDETE LE BUSTINE SIGILLATE CONTENENTI 5 FIGURINE IN VENDITA A L. 1 PRESSO CARTOLERIE, GIORNALAI, TABACCAI

OGGI AL MODERNISSIMO

METRO GOLDWYN MAYER presenta KATHARINE HEPBURN SPENCER TRACY in un delizioso, dinamico, movimentato, brillante, spassoso film produzione 1944

LA DONNA DEL GIORNO

Imminente all'ASTRA. Un grandioso film a 20th Century Fox: Com'era verde la mia Valle. L'amore di due anime oneste. Devozione, sacrificio, purezza, palpito di bontà che fa sorridere tra le lacrime.

AL FULGOR

A grande richiesta proseguono le proiezioni di L'UOMO IN GRIGIO James Mason è l'attore che si è impadronito di tutti noi parlando, ricordando. James Mason ha conquistato l'ammirazione incondizionata del stupendo dramma che trionfa all'ARENA DEL SOLE...

PICCOLA PUBBLICITÀ

Commercianti (L. 20 a parola) AZIENDA commerciale, otto filiali, cerca socio condirettore, dispone 600.000, Cassetta 23 N. SICAIP, Bologna. AGRICOLTORI, TRATTORIE FORDSON nuove, prezzi listati, troverete alla rivendita Ford S. Pelice 15, tel. 051, Cassetta 23 N. SICAIP, Bologna. CUCIOLLO fox, pelo ruvido di gran classe, Costa, Alimandini 3. CERCASI cartone per Milano 4/100 L. 20 quintale, Cassetta 23 N. SICAIP, Bologna. CENTOMILA cerco garanzia ottimo interesse, Cassetta 21 P. Bolognese - Centrale del dubbio. Segue Report. Universal-FILGOR - «L'uomo in grigio» James Mason, M. Lockwood. CONTAVALLI - «Il mio primo amore» James Stewart, Sullivan. CARBUCCI - «My Darling» Charles Boyer, Cassetta 23 N. SICAIP, Bologna. NOSADELLA - «La fortuna» L. da Barrova, V. Lazzari. ROMA - «Il figlio della Furia» James Stewart, M. Lockwood. ODEON - «In cerca di felicità» Schipa, Rabagliati e L. D'Alberti. RIBONI - Ore 15: «Casa degli Agnelli» film di G. P. Pasolini. MODERNO - 18.30: «La guardia del corpo» - «Il cerchio rosso». MINERVA - «La rivincita di Montecristo» Richard Widmark, Alfa. CASA DEL SOLDATO - Ore 18: «Ritorno all'Alba».

Maria Bottonelli in Ballarini

Il marito GIACOMO, la figlia LUISA col marito Dott. CESARE ZUFFI, il figlio Dott. GIUSEPPE con la moglie PIERINA BONONCINI, le nipotine, le sorelle, i parenti tutti si ricordano a quanti la comobbero.

Il giorno 1 maggio alle ore 9 sarà celebrata una Messa nella Chiesa arcipretale di Minerbio. Il giorno 2 maggio alle ore 9 sarà celebrata un'altra a 300 metri da Minerbio in Montegrappa. Si ringraziano quanti intervennero.

E' un anno da che fu stroncata la nobile esistenza del DOTT. RAG. Dino Aristide Caramini. La mamma, il fratello ALBERTO con la consorte RINA PERINELLI, la sorella ANITA, la fidanzata FERNANDA LULLI, la nipotina Dott. PIERINA BONONCINI, i parenti tutti, con immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero e lo ammirarono. Si ringraziano tutti gli amici e conoscenti si associano al lutto dei familiari.

Il 29 aprile 1945 veniva rapito e barbaramente ucciso Giovanni Govoni di Edoardo Agricoltore. La moglie, i genitori, i fratelli inconsolabili per così immatura perdita, chiedono a Dio giustizia agli uomini. Cento, 30 aprile 1945. Onorevole Funerari Ditta Pirani - Cento - tel. 78. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

REVOCA di SEQUESTRO

Il Ministro del Tesoro, con suo Decreto in data 14 marzo 1944, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno, n. 73 del 28 marzo successivo ha revocato il Decreto Interministeriale 12 ottobre 1940, col quale la S. A. CASTANEA, per Estratti Tannici di Porretta Terme, fu sottoposta a sequestro slocome appartenente a sudditi delle Nazioni Unite.

Il giorno 1 maggio alle ore 9 sarà celebrata una Messa nella Chiesa arcipretale di Minerbio. Il giorno 2 maggio alle ore 9 sarà celebrata un'altra a 300 metri da Minerbio in Montegrappa. Si ringraziano quanti intervennero.

E' un anno da che fu stroncata la nobile esistenza del DOTT. RAG. Dino Aristide Caramini. La mamma, il fratello ALBERTO con la consorte RINA PERINELLI, la sorella ANITA, la fidanzata FERNANDA LULLI, la nipotina Dott. PIERINA BONONCINI, i parenti tutti, con immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero e lo ammirarono. Si ringraziano tutti gli amici e conoscenti si associano al lutto dei familiari.

Il 29 aprile 1945 veniva rapito e barbaramente ucciso Giovanni Govoni di Edoardo Agricoltore. La moglie, i genitori, i fratelli inconsolabili per così immatura perdita, chiedono a Dio giustizia agli uomini. Cento, 30 aprile 1945. Onorevole Funerari Ditta Pirani - Cento - tel. 78. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

Nella triste ricorrenza la famiglia con immutata angoscia ricorda il suo caro figlio che non le apprezzerà mai la delicatezza e l'amicizia di un medico di carattere così onesto e integro. Cento, 30 aprile 1945. Or sono tre anni il Dr. Mario Montevcelli Sottotenente medico perdeva la giovane vita in dura lotta contro la malaria.

RUBRICA SANITARIA

Prof. Dott. T. Guerrieri malattie Genito-urinarie, Venere, Disturbi, Elettroterapia. Via U. Bassi 13, ore 9-12 - 16-19. Domenica ore 9-12 - telefono 1014

Dr. C. Tirelli OCULISTA. Consultazioni, cure e operazioni. VIALE 12 GIUGNO n. 15, Bologna ore 15-18 - Tel. 1861. Ambulatorio: PIAZZA GALVANI 3 (Presso Mustini) ore 10-13

Dr. Carlo Schmatnek DENTISTA. diplom. all'Ecole Dentaire Parigi ha ripreso le consultazioni in Strada Maggiore 13, ore 9-12, 16-18

MALATTIE ORECCIO - NASO - GOLA. Dott. A. Balboni BOLOGNA - Via S. Stefano 1. Visita tutti i giorni feriali: ore 15-18. Merc. Ven. Dom. anche dalle 10-13

SIGNORINA durante villeggia Imola-Bologna sabato 20 riceveve consegna da Trieste sciarpa, pregata inviare Imola, Rittmeyer 4, Trieste.

Sebbene alluminio 50,5% SEBA chiedete nei migliori negozi Rappresentante generale SIDA - C. Parigi, 11 - TORINO

GANDUIA PINI DOLCEPURGA. La Società Italiana Prodotti Schering mantiene la sua posizione preminente nel campo dell'industria chimico-farmaceutica. L'esperienza pluridecennale e la moderna attrezzatura scientifica garantiscono una produzione sempre ineccepibile. La sua organizzazione sta superando le difficoltà del momento per soddisfare la sempre crescente richiesta della sua specialità.

Società Italiana Prodotti Schering Sede e Stabilimenti: Via Mancinelli 7, Milano

Finalmente il Concorso pronostici SPORT ITALIA sulle partite di calcio E' COMINCIATO Ritirate subito le schede gratuite nelle ricevitorie istituite dalla S.I.S.A.L. Il concorso vi invita a pronosticare 12 risultati senza indicare il punteggio Ogni pronostico costa TRENTA LIRE Saranno premiati i concorrenti con dodici e undici punti

E' aperto il CIRCOLO DEL MARE di RICCIONE. «La perla verde dell'Adriatico».

Tutte le attrazioni Orchestra Max Springer Bar Ristorante Viaggi di fine settimana in autopulman PRENOTAZIONI, INFORMAZIONI: LLOYD TRIESTINO - Indipendenza 8 - Bologna